

---

# Do your best - just invest!

Partenariato strategico fra Polonia, Italia,  
Romania, Slovacchia e Spagna

---



Erasmus+

|  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| Introduzione .....   | 4                                   |
| Descrizione del progetto.....  | <i>Error! Bookmark not defined.</i> |
| Organizzazioni partner.....  | <i>Error! Bookmark not defined.</i> |
| Associazione per lo Sviluppo e l’Integrazione Giovanile STRIM - Polonia..... | <i>Error! Bookmark not defined.</i> |
| Mladiinfo Slovensko - Slovacchia.....  | 6                                   |
| Associazione EIVA- Romania .....   | 6                                   |
| Associazione Vicolocorto- Italia.....  | 8                                   |
| YOUROPIA - Spagna.....   | 8                                   |
| Gruppi di lavoro.....  | 9                                   |
| Associazione per lo Sviluppo e l’Integrazione Giovanile STRIM - Polonia .... | 10                                  |
| Mladiinfo Slovensko - Slovacchia.....  | 10                                  |
| Associazione EIVA - Romania .....  | 11                                  |
| Vicolocorto - Italia.....  | 12                                  |
| Youropia - Spagna .....  | 13                                  |
| Gruppi di riferimento.....   | <i>Error! Bookmark not defined.</i> |
| Associazione per lo Sviluppo e l’Integrazione Giovanile STRIM - Polonia .... | 14                                  |
| Mladiinfo Slovensko - Slovacchia.....  | 14                                  |
| Associazione EIVA - Romania .....  | 16                                  |
| Vicolocorto – Italia.....  | 17                                  |
| Youropia - Spagna .....  | 18                                  |
| Lista di argomenti e metodi usati nel progetto                               | <i>Error! Bookmark not defined.</i> |
| Associazione per lo Sviluppo e l’Integrazione Giovanile STRIM - Polonia .... | 19                                  |
| Mladiinfo Slovensko - Slovacchia.....  | 21                                  |
| Associazione EIVA - Romania .....  | 23                                  |
| Vicolocorto - Italia.....  | 26                                  |
| Youropia - Spagna .....  | 28                                  |

|  |           |
|--|-----------|
| Descrizione di 20 metodi utilizzati nel progetto .....   | 31        |
| <i>Associazione per lo Sviluppo e l'Integrazione Giovanile STRIM - Polonia ...</i>                         | <i>31</i> |
| <i>Mladiinfo Slovensko - Slovacchia.....</i>   | <i>39</i> |
| <i>Associazione EIVA - Romania .....</i>   | <i>46</i> |
| <i>Vicolocorto - Italia.....</i>   | <i>58</i> |
| <i>Youropia - Spagna .....</i>   | <i>65</i> |
| <b>Che cosa abbiamo imparato grazie al progetto “Do your best – just invest”? Alcune riflessioni. ....</b> | <b>72</b> |
| <i>Associazione per lo Sviluppo e l'Integrazione Giovanile STRIM - Polonia ....</i>                        | <i>72</i> |
| <i>Mladiinfo Slovensko – Slovacchia.....</i>   | <i>74</i> |
| <i>Associazione EIVA – Romania .....</i>   | <i>75</i> |
| <i>Vicolocorto – Italia.....</i>   | <i>77</i> |
| <i>Youropia – Spagna.....</i>  | <i>78</i> |

# Introduzione

*Questo opuscolo è stato creato dal team del progetto DYBJI (Do Your Best – Just Invest) come riassunto di due anni di esperienza nel settore dell'educazione per adulti. E' uno strumento di lavoro composto da diversi metodi che possono essere usati nel lavoro quotidiano con diversi gruppi di riferimento. Questi metodi, esercizi ed idee sono da intendere come il punto di partenza per la creazione di nuovi laboratori nel contesto dell'educazione agli adulti. Nella prima parte di questo opuscolo descriviamo le Associazioni che hanno lavorato in questo progetto ed i contesti nei quali ogni Associazione ha realizzato le proprie attività. Nella seconda parte si può trovare la descrizione dettagliata dei laboratori realizzati ed una serie di suggerimenti pratici e consigli su come applicarli nei rispettivi contesti di attività. Nell'ultima parte, infine, raccontiamo la nostra esperienza circa il processo di apprendimento.*



# Descrizione del progetto

Il progetto DO YOUR BEST – JUST INVEST! è un progetto di partenariato strategico nell'educazione per adulti fra Spagna, Romania, Slovacchia, Italia e Polonia, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+. All'interno di questa struttura, ogni Associazione ha lavorato su due livelli: da un lato ha lavorato con un gruppo di adulti per supportarli nello sviluppo delle proprie potenzialità per una maggiore partecipazione attiva nella società, migliorare la propria vita professionale (occupazione) e situazione familiare. Il lavoro intrapreso, basato principalmente su laboratori nel settore delle "soft skills" sociali, aveva la finalità di fornire nuove competenze spendibili nel mercato del lavoro, migliorare l'autostima e la qualità della vita, migliorandone anche le abilità linguistiche e fornendo nuove possibilità di strutturazione del proprio tempo libero. Ogni Associazione del partenariato ha individuato il proprio gruppo di adulti con cui lavorare, un target specifico che fosse consono alle proprie attività e realtà sociali, usando quindi il proprio approccio personale, che rispondesse ai bisogni ed aspettative di quel gruppo specifico, con il conseguente utilizzo di metodi diversi da paese a paese. Dall'altro lato, il nostro progetto era basato su un lavoro di cooperazione tra Associazioni a livello internazionale, che ha messo in contatto continuo i vari team di professionisti, coordinati dal gruppo di lavoro del progetto. Ogni organizzazione del partenariato ha individuato al suo interno un gruppo di 6 – 8 operatori con i quali ha pianificato e realizzato una serie di attività. Per permettere lo sviluppo del lavoro in maniera armonica e coerente, i rappresentanti di ogni Associazione hanno preso parte alle riunioni di coordinamento del progetto, realizzate nel corso dei due anni nei vari paesi partner, destinate allo sviluppo del partenariato internazionale e al confronto continuo di esperienze.

# Organizzazioni partner

## *Associazione per lo Sviluppo e l'Integrazione Giovanile STRIM - Polonia*



L'Associazione per lo Sviluppo e l'Integrazione Giovanile STRIM, fondata nel 2001 a Cracovia, è una ONG che riunisce persone interessate alle questioni sociali. I membri dell'associazione sono persone attive, volenterose di intraprendere azioni mirate alla creazione di società aperte, interessate ai problemi giovanili, all'educazione internazionale ed alla cultura. STRIM guida un vasto numero di progetti diversi in Polonia ed oltre i suoi confini; soprattutto nel settore della cultura e dell'educazione interculturale STRIM mira alla consapevolezza dello sviluppo, nazionale ed europeo, allo stesso tempo non trascurandone i livelli regionali. L'associazione avvia e promuove forme attività giovanili organizzando formazioni, seminari, eventi pubblici, riunioni e scambi giovanili. L'Associazione STRIM è una delle organizzazioni più attive con il Servizio Volontario Europeo in Polonia. STRIM realizza anche tirocini all'interno del programma "Leonardo da Vinci" a Cracovia. Un altro settore del lavoro di STRIM è, a grandi linee, comprendere l'educazione per adulti all'interno del programma "Grundtvig".

L'Associazione lavora a favore della parte attiva della società, specialmente giovani, ma da un po' di tempo l'attività si è allargata e STRIM lavora anche nell'educazione degli adulti. Negli anni 2011 – 2013 l'Associazione STRIM è stata coordinatrice nel progetto TEAM SPIRIT all'interno del progetto di partenariato del Grundtvig. In quel periodo STRIM cooperava con organizzazioni dalla Turchia, Francia e Spagna e le azioni del progetto erano rivolte alle minoranze presenti nei vari paesi. Attraverso questa esperienza di due anni STRIM ha avuto occasione di cooperare con adulti e non solo parte di minoranze, ma anche di scambiare esperienze e metodi di lavoro con i partner. In aggiunta, grazie a questo progetto STRIM ha sviluppato l'idea che progetti come questo, sviluppati nel tempo, portassero incredibili vantaggi ai partner. La ragione di questo risiede nel fatto che, in un arco di 24 mesi, è possibile migliorare il lavoro fatto, correggere metodi non adatti, implementarne di nuovi e osservarne gli effetti di lungo periodo.

Questa volta STRIM ha deciso di affrontare argomenti già familiari all'Associazione, perché una parte dei suoi membri lavora ogni giorno con adulti con cosiddette "minori opportunità": con famiglie monoparentali, con senz'altro, adulti con lavori di basso profilo che non vedono prospettive per una vita migliore, che non conoscono le lingue, che hanno competenze parentali e sociali basse. Grazie al lavoro con queste persone, STRIM è venuta a conoscenza dei loro bisogni e problematiche su cui lavorare.

## *Mladiinfo Slovensko - Slovacchia*



Mladiinfo Slovensko è stata fondata da ex volontari SVE a Bratislava, Slovacchia, nel 2010, come branca di Mladiinfo International (un network europeo registrato con sede a Lubiana, Slovenia). È un'organizzazione no-profit che promuove l'educazione e la mobilità giovanile attraverso programmi UE, tirocini, formazioni, conferenze, volontariato ed altre opportunità all'estero ed in Slovacchia. Internet ed eventi informativi per giovani sono usati come strumenti principali per diffondere bandi, storie di successo e motivare alla partecipazione. Mladiinfo è una delle organizzazioni d'invio SVE più attive in Slovacchia ed ha inviato più di 140 volontari per progetti in 21 paesi. Ha 5 – 6 anni di esperienza in progetti internazionali, scambi e formazioni. Centinaia di giovani dalla Slovacchia hanno utilizzato l'occasione

di trovare opportunità educative gratuite attraverso il sito web e gli eventi informativi di Mladiinfo. L'organizzazione è stata coinvolta attivamente in diversi progetti, supportando la mobilità giovanile, e l'apprendimento interculturale, contribuendo attivamente al network internazionale di Mladiinfo.

# Associazione EIVA - Romania



L'Associazione EIVA è un'organizzazione non-governativa fondata nel 2009, il cui scopo è promuovere e sviluppare programmi educativi, sociali e culturali, per contribuire allo sviluppo sostenibile della comunità nello spirito dei valori europei.

Le attività implementate dall'Associazione EIVA finora sono:

- Attività educative per bambini, giovani ed adulti
- Programmi di supporto degli interessi giovanili
- Iniziative intese a creare una cornice compatibile con i valori democratici e nello spirito del rispetto dei diritti umani
- Promozione delle attitudini ed azioni di riconoscimento, accettazione e collaborazione verso qualsiasi persona, identità ed entità sociale, culturale, religiosa, etnica, economica, politica e legale sulla base del mutuo supporto dei principi morali di lavoro e vita, rispetto, dialogo, cooperazione, tolleranza, soccorso mutuale e rifiuto degli abusi, di violenza verbale, fisica e psicologica, di esclusione, razzismo, xenofobia e discriminazione
- Attività volte al supporto dell'inserimento giovanile nel mercato del lavoro
- Programmi di educazione civica in collaborazione con pubbliche istituzioni, Università, ONG ed altre organizzazioni private per promuovere il dialogo, la cooperazione e la comunicazione fra i giovani
- Stabilire contatti internazionali e relazioni nell'interesse dei giovani
- Aprire partenariati per progetti di cooperazione internazionali

EIVA ha un team di 6 persone con esperienza rilevante nei programmi di volontariato a livello locale o internazionale (dello SVE o del tipo del Corpo di Pace) e nella cooperazione internazionale nel settore della gioventù e dello sviluppo organizzativo. EIVA ha sviluppato progetti finanziati nel contesto del programma Erasmus+, come formazioni, seminari, apprendimento con mobilità SVE. L'organizzazione ha anche sviluppato programmi educativi per lavoratori giovanili e giovani, in collaborazione con altre organizzazioni ed entità interessate allo sviluppo di metodi e strumenti all'interno dell'ambiente delle ONG.

EIVA è parte del Network Giovani e gli esperti dell'organizzazione hanno contribuito all'implementazione del progetto riguardante lo sviluppo delle relazioni di partenariato UE – Africa nel settore del lavoro volontario, Youth Network ([www.youthnetwork.pro](http://www.youthnetwork.pro)).

A livello locale, il team di EIVA ha sviluppato:

- Programmi educativi dedicati ai giovani che utilizzano giochi da tavolo come strumenti per sviluppare competenze chiave e abilità di vita fra i giovani. I giovani che giocano con i giochi da tavolo migliorano le abilità imprenditoriali, il pensiero critico e la creatività in un modo piacevole;
- Campagne di consapevolezza per promuovere la prevenzione di droghe illecite fra i giovani;
- Partenariati a livello locale con parti interessate rilevanti per la promozione di alternative salutari per il tempo libero della gioventù nelle aree rurali.

# Associazione Vicolocorto – Italia

Vicolocorto è un'associazione culturale non politica e no-profit, locata in Pesaro, Italia. Opera dal 2006 nei settori dell'educazione attraverso approccio non-formale; apprendimento interculturale; promozione della mobilità internazionale e partecipazione attiva.



Vicolocorto si focalizza nel lavoro all'interno della comunità locale per rinforzare il suo ruolo nella costruzione della società civile italiana e della cittadinanza europea. L'Associazione promuove e diffonde anche la cultura artistica ed ambientale, attraverso il contatto fra le persone, le istituzioni pubbliche e le associazioni, e realizzando eventi propri.

Vicolocorto incoraggia la cooperazione con istituzioni, ONG, autorità pubbliche e locali, gruppi artistici ed altri.

Inoltre, lo staff prende regolarmente parte a riunioni ed eventi organizzati da multiple agenzie formative (come le Agenzie Nazionali per la gioventù e l'educazione per adulti) per un aggiornamento regolare e migliorandone la qualità, grazie all'attenzione all'innovazione ed allo sviluppo. A Vicolocorto lavorano 2 formatori esperti che danno un valore aggiunto ai progetti dell'associazione ed alla qualità del contenuto proposto.

Dal 2012 la nostra Associazione è in prima linea nel processo di definizione della qualità in progetti per persone con disabilità, attraverso la realizzazione di diversi progetti su queste tematiche in Italia ed all'estero, con il coinvolgimento attivo di partecipanti con disabilità fisiche.

Nell'ambito di questo progetto l'Associazione ha cooperato con il Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Pesaro, per supportare gli adulti locali con minori opportunità. Il profilo dei partecipanti era quello di adulti disoccupati, in parte con contesti di difficoltà familiari, appartenenti a famiglie mono-parentali o mono-reddito; alcuni di loro hanno alle spalle situazioni di abbandono scolastico. La nostra strategia è stata quella di coinvolgerli in una prospettiva di lungo periodo, iniziando con il coinvolgimento a livello locale fornendo loro supporto alla lingua inglese attraverso contatti fra pari ed incontri di conversazione, fornendo poi basi linguistiche e competenze specifiche utilizzabili in un contesto di lavoro internazionale.

## YOUROPIA - Spagna

L'Associazione Culturale Youropia fondata nel Gennaio 2009 con lo scopo di portare "l'Europa" più vicina alla società in genere ed incoraggiare i valori fondamentali, come eguaglianza e tolleranza.



Intende incoraggiare la partecipazione sociale promuovendo un modello di cittadinanza attiva ed impegnata. Inoltre, coordina e produce progetti che promuovono lo scambio di esperienze fra persone provenienti da differenti passati culturali, sia localmente che internazionalmente.

Il campo delle sue attività abbraccia il più grande numero di aspetti della "cultura", comprendendola non solo come letteratura, arte, cinema, ecc., ma come ogni possibile caratteristica che forma la nostra società.

Uno dei principi fondamentali di Youropia è la facilitazione dell'inclusione di tutte le persone, sia nella nostra organizzazione, che nella società in generale. Perciò, l'eguaglianza fra le persone, indipendentemente dal sesso, il genere, l'età, l'origine geografica, la religione o le credenze, lo status sociale o fisico o le abilità mentali, è uno dei principi trasversali di ogni azione nella nostra associazione.

I nostri obiettivi sono:

- Fornire opportunità di apprendimento non-formale per tutta la vita.
- Rompere barriere culturali ed incoraggiare il rispetto per tutti i tipi di individualità.
- Creare spazi sicuri per la partecipazione orizzontale, dove apprendere come partecipare partecipando.
- Incoraggiare la crescita comunitaria con un approccio olistico.

Youropia ha le seguenti aree d'intervento:

**FORMAZIONE:** Produrre progetti educativi, specialmente nell'arena internazionale, come offrire un servizio di formatori e facilitatori ad altre entità (Consiglio Giovanile del Principato delle Asturie, Istituto Giovanile Asturiano, Istituto Giovanile Nazionale Spagnolo, Consiglio Giovanile Spagnolo, ecc.)

**SCUOLA DI "ATTIVITA' DI TEMPO LIBERO":** istruttori ed educatori di formazioni dal 2010.

**BAMBINI:** Favorire un programma per la riconciliazione della "famiglia e vita lavorativa" e tenere diversi laboratori, attività educative e campi per periodi di vacanza, sia nel nostro centro che in altre entità.

**PARTECIPAZIONE:** Implementazione di progetti locali e gruppi di lavoro sulla partecipazione giovanile. All'interno di quest'area, strutturiamo maggiormente le iniziative locali con persone con disabilità ed immigrati.

**INTERNAZIONALE:** Incoraggiare la mobilità e le esperienze di apprendimento attraverso i programmi europei.

In linea con il suo approccio inclusivo, Youropia ha sempre cercato di includere persone con minori opportunità nelle sue attività, e dal 2014 ha lavorato con adulti con disabilità. La cooperazione europea di "Do Your Best Just Invest" ha fornito l'organizzazione con una struttura dove migliorare l'impatto e la sostenibilità delle sue azioni e, soprattutto, allargare i numeri ed i profili dei gruppi coinvolti nel suo intervento sociale.

# Gruppi di lavoro

## *Associazione per lo Sviluppo e l'Integrazione Giovanile STRIM – Polonia*



Mentre stavamo riunendo un gruppo di lavoro, responsabile per azioni implementate in Polonia, sapevamo che volevamo costruire un gruppo di persone che fosse coinvolto in differenti branche del lavoro nella loro vita di tutti i giorni, ma che avesse esperienza in lavori simili. Alla fine, la nostra squadra consiste di:

**Konrad Markiewicz** – un pedagogo, psicoterapeuta certificato, che lavora tutti i giorni con famiglie, adulti e bambini, un apprendista – nel progetto è responsabile per attività di gruppo all'interno del campo di soft skills psicosociali, assertività, comunicazione, abilità di genitorialità, contatto terapeuta.

**Dorota Skwarczewska** – una pedagoga, una mediatrice di casi criminali con minori; per alcuni anni ha lavorato in un centro di socioterapia, dove ha condotto attività di gruppo per bambini e giovani, come per adulti. Attualmente, è coinvolta in progetti europei. Nel progetto è responsabile per attività di gruppo, connesse con soft skills psicosociali, assertività, comunicazione, abilità genitoriali, attivazione di carriere.

**Anna Nowak** – una pedagoga, lavora in un centro d'intervento per bambini ed adolescenti e con intere famiglie. Nel progetto è responsabile per attività di gruppo, connesse con soft skills psicosociali, assertività, comunicazione, abilità genitoriali, attivazione di carriere.

**Irmina Czysnok** – una studente di scienze sociali, nel progetto è responsabile per attività di gruppo connesse con soft skills, comunicazione, assertività, abilità genitoriali.

**Małgorzata Kubas** – insegnante d'inglese. Nel progetto è responsabile delle attività linguistiche.

**Monika Michałek** – fisioterapista – nel progetto è responsabile per attività sportive, connesse con modi attivi di trascorrere tempo libero.

**Taja Niewiara** – una MA di arte, laureata in arte terapia – nel progetto è responsabile per le attività artistiche.



## *Mladiinfo Slovensko - Slovacchia*

**Ondrej Mäsiar** – co-fondatore e Presidente di Mladiinfo Slovakia, in carica di finanza e rapporti finali, membro del Consiglio di amministrazione di Mladiinfo International. Partecipante attivo nelle sessioni con terapie con le tragedie.

**Tatiana Mrugová** - coordinatrice di progetti a Mladiinfo Slovakia, assistendo attivamente negli esercizi di terapia con tragedie e maggiormente in carica di guidare i laboratori, coprendo le opportunità per adulti dal programma Erasmus+.

**Dajana Dimitrieska** – Ex volontaria SVE e coordinatrice esterna dei progetti, partecipante attiva e volontaria durante le stagioni di terapia con tragedie, maggiormente in carica di guidare i laboratori dei partecipanti sul personal branding ed inserimento nel mercato del lavoro.

**Tomáš Vranský** – Assistente sociale che lavora giornalmente fra i giovani fisicamente svantaggiati come assistente personale. Lui ed i suoi amici con handicap lavorano per il cambiamento di situazioni sfavorevoli nelle quali le persone svantaggiate si trovano, specialmente in alloggi e aree di occupazione.

**Patrik Krebs** - terapeuta di arte, interprete e traduttore d'inglese e spagnolo. E' laureato all'Accademia delle Arti dello Spettacolo a Bratislava, dipartimento di recitazione e all'Università Autonoma Nazionale Messicana, nel dipartimento di lingua spagnola e storia messicana, al City College di New York – lingua inglese e gestione del processo d'apprendimento. Attualmente, sta gestendo il "Teatro senza casa" a Bratislava, dove lavora come direttore e terapeuta d'arte, guidando i laboratori con terapia delle tragedie.

**Uršula Kovalyk** - Assistente sociale, poeta, scrittrice e drammaturga, anche direttrice del "Teatro senza casa", aiutando Mr. Krebs soprattutto nella guida dei laboratori sulla terapia di tragedie.



## *EIVA Association - Romania*

EIVA ha stabilito un team locale di 6 esperti, con esperienza rilevante in formazione, orientamento professionale, lavoro sociale ed inclusione. Gli esperti sono 6 persone, membri attivi nell'associazione che coprono differenti ruoli.

**Florin Bisca** – formatore e consulente per persone tossicodipendenti. E' stata in carica nei seguenti settori: piani di autovalutazione, decorazioni ed origami, consulenza legale;

**Cristina Suci** – formatrice per giovani e mentore per volontari che viaggiano all'estero. E' laureata in Legge. Tiene laboratori sulla gestione dei conflitti, manufatti decorativi, abilità comunicative;

**Alexandra Venter** – formatrice per adulti, ha esperienza nel supporto di persone vulnerabili ed alla ricerca di occupazione. E' laureata in Finanza, in questo progetto gestiva le formazioni circa gli aspetti finanziari e i contratti di lavoro;

**Cristian Babutau** – formatore per giovani ed adulti; ha esperienza in formazione e tutoraggio per ONG nel settore educativo. E' stata in carica dello sviluppo di abilità comunicative, autovalutazione e tecniche di responsabilizzazione; sviluppa piani di carriera e strategie di automiglioramento;

**Carmen Babutau** – formatrice di educazione per adulti; ha esperienza in consulenze per persone vulnerabili, disoccupate da lungo periodo e alla ricerca di occupazione. E' stata in carica della definizione dell'intero progetto e dell'aggiustamento dell'agenda, in accordo con i bisogni d'apprendimento identificati durante i laboratori;

**Amber Castaner** - educatrice sociale, ha esperienza nell'animazione per gruppi di persone, giovani ed adulte. E' stata la responsabile nella progettazione del programma di formazione di artigianato e manufatti e di abilità comunicative.



## *Vicolocorto - Italia*

**Daniele Lucarelli** – Laureato in Scienze sociali e della comunicazione, ha esperienza di lavoro in ambienti interculturali da più di 10 anni. Attivo all'interno dell'Associazione da 7 anni, con differenti ruoli, tra i quali responsabile della comunicazione internazionale dell'organizzazione e coordinatore di progetti di breve periodo. In questo progetto ha avuto il ruolo di Coordinatore di progetto per l'Italia, prendendosi cura della comunicazione e dell'organizzazione generale con i partner internazionali.

**Laura Pierfelici** – Dottoranda in Pedagogia, esperienza di lungo periodo nell'educazione non-formale per giovani ed adulti come formatrice libera professionista. Fondatrice dell'organizzazione, responsabile di progetti e contabile. In questo progetto è stata la responsabile per l'implementazione delle attività locali: riunioni e coordinamento con i partner locali, coordinamento della squadra staff, preparazione delle azioni.

**Carolina Tenti** - Laurea in Cooperazione Internazionale e Tutela dei Diritti Umani, esperienza di lungo periodo nel tutoraggio e consulenza per lo sviluppo di carriere. In questo progetto, è stata parte dello staff di facilitatori dei nostri laboratori, che ha coordinato insieme a Laura, specializzandosi in quelli dedicati alle carriere lavorative, alla gestione delle interviste di lavoro ed alle opportunità occupazionali all'estero.

**Stefano Bertuccioli** – Facilitatore linguistico con pluriennale esperienza all'estero, anche nella cornice dell'educazione non-formale e della facilitazione dei gruppi. Nel progetto è stato il principale facilitatore delle parti grammaticali, di conversazione e di suggerimenti pratici sulla vita ed il lavoro all'estero, all'interno dei laboratori di conversazioni in inglese.

**Daniele Grassetti** – Specializzato in dinamiche e facilitazione di gruppo, in questo progetto era staff di supporto all'interno del team di facilitatori, e responsabile per i laboratori di dinamiche di gruppo insieme a Francesco.

**Chiara Boiani** – Laurea in Scienze educative e master in Giornalismo, nel progetto supportava il contenuto e la preparazione dei laboratori di conversazioni in inglese.

**Giulio Platamone** – Laurea in Psicologia, interesse e pratica nell'educazione non-formale e dinamiche di gruppo. In questo progetto era parte dello staff di facilitatori dei nostri laboratori, e principale facilitatore della gestione di Wordpress e blog, e nella prima fase del progetto.

**Francesco Colonesi** – Laurea in Scienze Politiche con specializzazione in Studi internazionali ed europei. Nel progetto ha dato il suo supporto alla prima fase dei laboratori, dedicati al primo approccio ai paesi stranieri, e lavorando sullo sviluppo delle dinamiche di gruppo.

## *Youropia - Spagna*



Lo staff che ha seguito questo progetto in Spagna è composto da sette persone. (Nota: Nove nomi sono presentati qui sotto, perché due degli educatori responsabili per il gruppo di persone con disabilità mentale è cambiato fra la prima e la seconda fase del progetto, a causa di questioni lavorative).

**Simone Lucchi** – Educatore e formatore con esperienza nella definizione ed implementazione di progetti socio-educativi. Formatore in dialogo interculturale e diritti umani. (Coordinatore del progetto DYBJI in Spagna).

**Rebeca de Soignie** – Esperta in “Società e Gioventù”, direttrice di attività per il tempo libero. (Coordinatrice del progetto DYBJI in Spagna).

**Sara González Núñez** – Tecnica ed integratrice sociale, istruttrice di attività per il tempo libero, studentessa di Scienze sociali. (Coordinatrice del progetto DYBJI in Spagna).

**Marcos Campello** – Educatore sociale, laurea in Filosofia. (Team DYBJI – Attività “L’Arboleya”; prima fase).

**Pablo González** – Istruttore di attività per il tempo libero. Istruttore di attività sportive e fisiche. (Team DYBJI – Attività “L’Arboleya”; prima fase).

**Carina Donamaria** – Istruttrice di attività per il tempo libero (Team DYBJI – Attività “L’Arboleya”; seconda fase).

**Santiago Bertault** – Istruttore di attività per il tempo libero (Team DYBJI – Attività “L’Arboleya”; seconda fase).

**M<sup>a</sup> del Mar Romero García** – Laurea in Scienze del lavoro, diploma in Studi commerciali. Esperto in progetti educativi e cultura d’impresa. (Team DYBJI – Attività “Asturias Acoge”).

**Marta Álvarez Alvarez** – Diploma in Studi commerciali (Team DYBJI – Attività “Asturias Acoge”). Inoltre, un gruppo di giovani membri e volontari della nostra realtà hanno occasionalmente partecipato in alcune delle attività, per sviluppare più connessioni fra i nostri gruppi di riferimento e la comunità locale, accrescendo l’impatto del progetto stesso.

# Gruppi di riferimento

## *Associazione per lo Sviluppo e l'Integrazione Giovanile STRIM - Polonia*



Il gruppo con il quale abbiamo lavorato nei due anni di progetto è composto da un gruppo di donne dai 29 ai 45 anni d'età. Sono madri, alcune di loro crescono i propri figli da sole, alcune di loro non lavoravano prima di prendere parte al progetto. All'interno della struttura del progetto, questo gruppo ha preso parte a lezioni d'inglese (ogni settimana), attività sportive, attività connesse con la cura di sé stesse, abilità genitoriali e di autopresentazione, attività connesse con l'attivazione delle carriere e di arte e cucina.

Durante l'implementazione del progetto, le partecipanti hanno significativamente migliorato le loro abilità linguistiche; inoltre, vogliono continuare i corsi dopo la fine del progetto; una delle partecipanti ha ottenuto un tirocinio professionale e, una volta terminatolo, è stata assunta per un lavoro part-time all'interno della sua professione. Un'altra partecipante ha iniziato un part-time, mentre nel weekend studiava. Un effetto significativo della partecipazione al progetto è stata una maggiore consapevolezza delle partecipanti nelle proprie abilità genitoriali, nella comunicazione all'interno di relazioni, nell'assertività e nell'autostima.

## *Mladiinfo Slovensko - Slovacchia*



All'inizio del progetto, il nostro gruppo iniziale era composto da giovani adulti disoccupati. Abbiamo realizzato alcuni laboratori con loro, dai più svariati argomenti: "Come preparare un CV che potrà 'venderti' al mercato del lavoro", "Come scrivere una lettera motivazionale", "Formazione sulle abilità comunicative" e "Giochi di ruolo – Come prepararsi per un'intervista di lavoro e come costruire la propria carriera". Le attività venivano eseguite perfettamente, ma il gruppo di riferimento era troppo piccolo, così, dopo aver concluso la sessione di laboratori, abbiamo dovuto cambiarlo. Così, andando a cercare nel locale, ci hanno aiutato con i

gruppi di riferimento – senz'altro, disabili fisici e persone con diagnosi psichiche. Abbiamo iniziato ad incontrarci regolarmente con loro, lavorando sullo sviluppo delle loro abilità sociali attraverso la terapia con tragedie ed attraverso l'ergo-terapia (terapia occupazionale).

La Drammaterapia è un metodo che usa tecniche teatrali per facilitare la crescita personale e per sviluppare salute mentale. Il metodo usa il linguaggio teatrale come mezzo di ricerca di alternative possibili, per esempio nella risoluzione dei conflitti, ed è un passo verso l'eliminazione dei pregiudizi, del nazionalismo e della xenofobia. Questo ricerca la riflessione sulla situazione attuale e verso la

direzione del cambiamento sociale, ma allo stesso tempo è anche divertimento. Attori e attrici portano sul palco, grazie a questo metodo, l'esperienza personale dell'oppressione che hanno sperimentato durante la vita e non solo in strada. Questo approccio ha previsto, per i partecipanti, il contesto per raccontare le proprie storie, fissare gli obiettivi, risolvere problemi ed esprimere le proprie sensazioni. Come risultato di questa cooperazione, venne realizzato qualche spettacolo teatrale, nei quali ha preso parzialmente parte il team di Mladiinfo. Attraverso gli esercizi di Drammaterapia, che includevano riscaldamento, formazioni e tecniche di facilitazione, in ogni incontro lavoravamo sugli obiettivi raggiunti. I riscaldamenti comprendevano parti fisiche ed emozionali, suoni e movimenti, la creazione di fiducia nel lavoro di coppia, la giocosità ed esercizi per la consapevolezza del corpo. Quando veniva introdotta la terapia con le tragedie ai partecipanti, questi creavano una scena in coppie, sviluppando la loro creatività e giocosità e migliorando la propria autocoscienza, le proprie abilità di ascolto ed il lavoro collaborative ed esprimevano le proprie sensazioni nascoste. Inoltre, continuavamo ad usare sempre più tecniche di facilitazione e di riproduzione, che contribuiscono a sviluppare la confidenza, ad incarnare immagini e sensazioni, a lavorare nella realtà drammatica, la distanza estetica ecc. Gli scopi che volevamo raggiungere attraverso queste attività erano: scaldare loro fisicamente, scaricando le tensioni rette all'interno del corpo, per stabilire fiducia e generare un senso di confidenza fra i membri; generare consapevolezza del corpo; rompere il ghiaccio e stabilire fiducia di base fra i membri del gruppo; suscitare un'ampia gamma di emozioni; sensibilizzare il gruppo su questioni concernenti relazioni interpersonali; esplorare emozioni nascoste connesse con una biografia da un nuovo punto di vista; sviluppare immaginazione e creatività; sviluppare abilità d'ascolto; insegnare e praticare la riproduzione di tecniche teatrali; osservare una situazione personale da un'ampia ed estetica distanza.

Il primo spettacolo è stato il Teatro degli oppressi / OUTRO PASSO, il secondo Platea e, infine, Babka.

Attraverso questi spettacoli, hanno mostrato quali sono le situazioni reali affrontate giornalmente come membri di questi gruppi marginali. Hanno trasportato sul palco le loro esperienze personali di oppressione, quelle che vivono durante le loro vite e non solo sulle strade, ma anche in ogni altro posto nel quale si spostano giornalmente. E' stato molto toccante ed hanno ricevuto molta empatia dal pubblico, in quanto i loro spettacoli erano una vera "apertura di occhi" per questo. Attraverso la terapia con tragedie, hanno accresciuto le proprie relazioni interpersonali ed abilità comunicative, migliorando la confidenza in sé stessi, agendo di fronte ad una grande massa di persone e lavorando sulla propria creatività, da quando, più volte, hanno dovuto improvvisare sulla scena, mentre altri "outsiders" si univano a loro. Oltre alla terapia con tragedie, un altro metodo usato nel lavoro con questa categoria di persone è stato l'ergo-terapia, conosciuta anche come terapia occupazionale. L'obiettivo principale di questa terapia è lo sviluppo di abilità sociali del gruppo di riferimento, usando un'attività fisica. Una grande opportunità di utilizzare questo metodo è stato il bisogno di rivitalizzare lo spazio teatrale per la stagione di teatro in arrivo in autunno. Comunque, il gruppo di riferimento ha fatto un'attività fisica e ha visto l'importanza della partecipazione.

Ciò che era importante per noi in questa sessione era mostrare che la società aveva bisogno di loro, che la loro partecipazione è importante per raggiungere il risultato finale e che stanno facendo qualcosa di prezioso. La cosa più impressionante è stata che, nonostante il fatto che ci fossero persone con disabilità tipiche, queste suggerivano le modalità secondo le quali potevano partecipare meglio e contribuire il più possibile. Grazie al nostro team di professionisti, siamo riusciti ad includere ognuno ed a far sì che ognuno si sentisse prezioso ed utile durante il lavoro. Inoltre, con questa attività, loro possono vedere i risultati materiali del proprio lavoro e la realizzazione e la soddisfazione erano reciproche. Dopo aver condotto questi due metodi, abbiamo detenuto alcune sessioni di riflessione e discussione, in quanto volevamo sapere di più sulla transizione di sensazioni del nostro gruppo di riferimento. Abbiamo detenuto discussioni con il gruppo di riferimento e parlato con ognuno di loro dal lato degli outsiders (come vediamo il loro status nella società), e loro hanno parlato di come si sentissero e di come queste attività avessero influenzato le loro vite.

La relazione più profonda che abbiamo iniziato a costruire con le persone del teatro ci ha portato ad una nuova cooperazione. Ossia, fra la gente nel teatro, abbiamo trovato persone con disabilità che erano interessate nel lavorare maggiormente sulle loro carriere e sviluppo personale. Abbiamo deciso di lavorare sulla realizzazione di questo progetto in una direzione un po' differente, lavorando più vicino agli argomenti all'interno dei nostri settori di esperienza. Così, con le persone con difficoltà fisiche, abbiamo iniziato ad organizzare laboratori dedicati alle loro carriere e sviluppo personale. I laboratori hanno offerto loro uno spazio dove imparare nuove abilità, maturare esperienza lavorativa e hanno incoraggiato ed aiutato loro nella ricerca di formazioni successive. Gli obiettivi dei laboratori

erano offrire loro un'opportunità supportata e guidata per il lavoro ed un percorso educativo su misura, potendo usufruire di educazione in cooperazione con educatori o diventando occupati nel mercato del lavoro aperto, così come i loro pari senza disabilità. Fra i laboratori vi erano: "Introduzione al programma Erasmus+ ed alle sue opportunità",



"Definizione degli obiettivi personali",  
 "Condivisione dell'esperienza SVE",  
 "Momento domande e risposte",  
 "Personal



branding e costruzione di una presenza online di valore",  
 "LinkedIn – un posto dove essere",  
 "Come presentare la tua idea ed avere finanziamenti",  
 "Raccolta fondi e strumenti che possono essere usati".

Durante i laboratori, i partecipanti hanno avuto l'occasione per ascoltare più teoria ed esercitare solo fra loro stessi, ma al momento stanno lavorando sulla definizione della loro conoscenza teorica in pratica.



## Associazione EIVA - Romania

Il gruppo di riferimento era composto da persone dai 25 ai 50 anni d'età. I partecipanti alla formazione sono detenuti di lungo periodo, all'interno del penitenziario di Arad. Un'importante minoranza di donne è semi-analfabeta; tutti i partecipanti hanno difficoltà educative, essendo al 90% esclusi dalle scuole in giovane età e solo al 10% laureate. Questi partecipanti hanno una percezione orientata all'apprendimento bassa; il gruppo è stato selezionato dall'amministrazione penitenziaria. Abbiamo lavorato regolarmente con 12 – 15 partecipanti in ogni laboratorio, ma alla fine del programma, almeno alcune volte, c'erano 30 persone frequentanti i laboratori. La sfida principale per noi era mantenere la motivazione delle donne a partecipare in queste tipologie di programma d'apprendimento.

Durante la formazione abbiamo aggiustato il programma ed i metodi a seconda dei bisogni dei partecipanti e del loro livello di comprensione; abbiamo fornito supporto costante ad ogni riunione, per aiutare gli allievi adulti nelle loro vite, per aumentarne la confidenza in loro stessi e migliorarne le abilità sociali.



I risultati principali dopo questa formazione sono l'interesse nel continuare questo tipo di attività d'apprendimento e di esplorare nuove cose. Hanno migliorato le abilità comunicative e la consapevolezza di sé stessi, in termini di competenze ed abilità, per integrarsi all'interno della società.

## Vicolocorto - Italia

Il gruppo di riferimento con cui abbiamo lavorato durante il progetto “Do Your Best, Just Invest” è identificato come **Adulti disoccupati della Provincia di Pesaro-Urbino** (coprendo le tre città principali di Pesaro, Fano ed Urbino). In cooperazione con il JOB - Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Pesaro, abbiamo identificato 2 questioni principali fra gli adulti disoccupati locali della nostra area: la prima riguarda la mancanza di pratica con la lingua inglese, molto importante per trovare un lavoro anche a livello locale, in quanto Pesaro è una città turistica ed ogni lavoro connesso con essa necessita di una buona padronanza e scioltezza dell'inglese; la seconda è l'approccio di strette vedute, dato dal fatto che la maggior parte di loro non ha viaggiato per questioni monetarie o familiari e non ha avuto l'occasione di “scoprire il mondo”. Per affrontare entrambe, per rinforzare e fornire loro con abilità che potrebbero aiutarli ad entrare nel mercato del lavoro, abbiamo pianificato un approccio di prospettiva di breve periodo ed un approccio di prospettiva di lungo periodo.

**Durante la prospettiva di breve periodo** abbiamo deciso di focalizzarci sull'attitudine interculturale, di “aprire le loro menti”, fornendo loro opportunità di conoscere un paese ed una cultura differenti senza muoversi da Pesaro, prendendo parte a laboratori locali organizzati presso



la Biblioteca San Giovanni di Pesaro. L'idea di questi laboratori era quella di “attivare” i partecipanti in un laboratorio usando metodi interattivi, al posto di dare informazioni attraverso una presentazione formale del paese. Inoltre, il contenuto delle degli incontri era focalizzato su punti di vista sociali, geografici e della vita quotidiana, utili per le persone disoccupate che potrebbero migrare a lavorare all'estero.

**In una prospettiva di lungo periodo**, e questa è la vera parte di successo secondo noi, abbiamo organizzato laboratori di conversazioni d'inglese, tenuti nei centri JOB di Pesaro, Urbino e Fano, su base settimanale (con qualche eccezione) da Gennaio a Maggio 2016.

Gli argomenti dei laboratori di conversazione (tenuti dai membri del nostro staff, già coinvolti in DYBJI) erano correlati al mercato del lavoro ed a situazioni lavorative nella vita reale dove l'inglese è necessario. Ogni laboratorio era composto da 3 – 4 differenti attività, ed era pianificato in modo che in ognuno di essi si potesse imparare un po' vocabolario nuovo, qualche frase e modo di dire, e si potesse interagire con gli altri partecipanti usando la lingua inglese. Attraverso metodi non-formali tutti i partecipanti potevano mettersi in gioco e “vincere” alcuni quiz o giochi per rinforzare la propria autostima, che spesso è bassa in situazioni di disoccupazione di lungo termine.

I partecipanti ai laboratori erano per la maggior parte di età compresa tra i 25 ed i 50 anni, essendo questa l'età riferimento per il nostro progetto, e siamo riusciti ad avere un gruppo costante di partecipanti che veniva regolarmente, infatti quasi 8 – 10 partecipanti hanno preso parte ad ogni laboratorio.

I laboratori hanno avuto un grande impatto sui partecipanti, al punto che abbiamo potuto vedere un cambiamento significativo durante l'intero processo, come per esempio l'aumento dell'autostima dei partecipanti, la lotta contro la loro depressione relativa alla condizione di disoccupazione e l'inizio di attività nella ricerca di lavoro in Italia ed all'estero.

Il gruppo dei partecipanti ed il Centro per l'Impiego stesso si sono dichiarati così soddisfatti da richiedere di continuare regolarmente il lavoro insieme nel corso dell'anno.



## *Youropia - Spagna*

La maggior parte dei nostri partecipanti appartenevano al Centro di Supporto all'Integrazione per persone con disabilità "L'Arboleya". Il gruppo è stato composto da 20 persone di età fra i 35 ed i 55 anni, provenienti da differenti aree del Principato delle Asturie (la nostra regione). Il livello della loro disabilità mentale non permette loro di raggiungere un'integrazione socio-lavorativa e, a causa di questo, loro frequentano il centro giornalmente, dove differenti attività mirano a favorire le loro abilità mentali e fisiche ed a lottare contro il loro deterioramento intellettuale. In linea con questo approccio, e secondo le capacità attuali di ogni singolo partecipante, i nostri laboratori / sessioni sono focalizzati sulla riduzione della loro esclusione sociale per favorire una migliore integrazione nella loro comunità.

Un secondo gruppo di partecipanti proveniva dall'Associazione "Asturias Acoge" ed era composta da 10 persone fra i 28 ed i 56 anni d'età, maggiormente donne da differenti paesi africani e dell'America Latina. Tutti loro sono a rischio di esclusione sociale a causa della loro situazione economica, culturale e legale.



# Lista di argomenti e metodi usati nel progetto

*Associazione per lo Sviluppo e l'Integrazione Giovanile STRIM - Polonia*



- **Integrazione**

Durante i laboratori iniziali i formatori organizzavano attività connesse con l'integrazione del gruppo. Si prendevano cura di quei membri del gruppo che si sarebbero conosciuti, così che ogni persona si sarebbe sentita bene ed a proprio agio all'interno di essi. Consideravano quali erano le caratteristiche simili di tutti i membri, che cosa avevano in comune, su che cosa piaceva loro lavorare e quale potesse essere il loro scopo comune. Questo è stato un aspetto importante del nostro progetto perché grazie a questo abbiamo creato un'atmosfera bella e sana, che ha permesso che ci conoscessimo fra noi, una buona cooperazione ed una comprensione comune.

- **Cooperazione**

Il blocco tematico successive è stato un lavoro sul fare pratica con le abilità connesse con una buona cooperazione in un gruppo. Lo scopo principale era che ogni membro del gruppo avrebbe fatto pratica delle abilità di lavoro in un gruppo, conosciuto il ruolo del suo gruppo, imparato come prendersi una responsabilità, aiutato ed osservato se un gruppo avesse lavorato fruttuosamente. I membri hanno costruito una buona atmosfera fra loro, che ha permesso di ottenere ottimi risultati nel processo di sviluppo.

- **Aspetti finanziari**

Le attività avevano lo scopo di introdurre i membri alle regole base di una comunicazione interpersonale e di fenomeni che vi si verificano. I membri hanno imparato come comunicare in un modo aperto e costruttivo, che cosa sono le barriere di comunicazione e come ascoltare attivamente. I laboratori all'interno di questo canale danno una possibilità di migliore funzionamento nelle relazioni interpersonali e nella costruzione di nuovi contatti.

- **Assertività**

I laboratori all'interno del canale dell'assertività avevano lo scopo di introdurre i membri alla conoscenza base della piena espressione di sé, in contatto con gli altri e distinguendola dall'attitudine sottomessa ed aggressiva. I membri hanno praticato abilità di espressione dei propri sentimenti e del prendersi cura dei propri confini, abilità dell'espressione di un'opinione, di una critica, di bisogni, di desideri e di sentirsi colpevoli, abilità di rifiuto per modalità che non siano sottomesse e dannose, abilità di accettazione di qualunque critica, valutazione e lode.

- **I laboratori dediti alle abilità genitoriali**

I laboratori dediti alle abilità genitoriali si concentravano su un tema connesso con lo sviluppo della relazione genitore – bambino. All'interno della struttura di questa relazione, i formatori lavoravano con persone del gruppo di riferimento nella costruzione dell'autorità, di una relazione aperta ed empatica con il bambino, nella disciplina ed incoraggiando la cooperazione e l'indipendenza.

- **I laboratori dedicati alla sensazione di autostima**

Durante questi laboratori i formatori si sono concentrati sul miglioramento di un'adeguata autovalutazione fra i membri, per riconoscere adeguatamente le loro forze e debolezze, per rendere loro capaci di ammettere i propri sbagli e motivare loro allo sviluppo di sé stessi. I membri hanno anche lavorato alla ricerca delle proprie risorse, che avrebbero aiutato a trovare la loro posizione nel mercato del lavoro e nelle relazioni interpersonali.

- **I laboratori dedicati alle relazioni famigliari**

I membri hanno avuto la possibilità di prendere parte ai laboratori dedicati alla riflessione sulle loro relazioni famigliari. Lo scopo di tali laboratori è un'estensione della riflessione circa la situazione emotiva nelle loro famiglie, comprendendo i conflitti e le ragioni delle difficoltà che appaiono in esse. Tale riflessione può condurre al tentativo di prova di lavoro sui cambiamenti e ad un miglioramento dei limiti delle loro famiglie.

- **Attivazione di carriera**

Le attività di attivazione di carriera erano connesse con il rafforzamento della posizione professionale dei membri. Prima di tutto, abbiamo lavorato su abilità quali la scrittura del CV e della lettera motivazionale; in seguito, con la pratica di gruppo sull'autopresentazione; infine, abbiamo cercato di definire il profilo di carriera di ogni membro, per rendere loro abili a tornare nel mercato del lavoro in futuro. Durante tutta la partecipazione a questo laboratorio, i membri hanno rafforzato il proprio pensiero positivo circa le loro possibilità di carriera.

- **Lingua inglese**

Durante il progetto, abbiamo condotto attività in lingua inglese per il nostro gruppo di riferimento. Queste attività erano dedicate alla pratica delle abilità comunicative, come scrittura, ascolto, grammatica e vocabolario. All'interno di questi due anni della durata del progetto, i membri hanno sviluppato abilità base dell'uso della lingua, per riuscire a comunicare nelle situazioni giornaliere informali e professionali.

- **Fitness**

All'interno della durata del progetto abbiamo implementato un ciclo di laboratori di fitness. Durante gli spettacoli, i membri hanno potuto eseguire varie attività aerobiche, durante le quali il sistema circolatorio e respiratorio di una persona in esercizio che ha lavorato in tale modalità, può immettere abbastanza ossigeno ed evitare periodi di ipossia. Tali esercizi favoriscono un miglioramento dei movimenti generali, della salute e della condizione psicofisica.

- **Allungamento**

I membri del nostro progetto avevano anche la possibilità di partecipare in attività di allungamento, ovvero una sessione di attività fisiche, che consiste nell'allungamento dei muscoli per renderli flessibili, ma anche per migliorare l'apporto di sangue nel sistema di movimento e raggiungere la sua mobilità. Questo consiste in poche dozzine di secondi, con lavoro isometrico (tensione) di un muscolo, e poi del suo lento rilassamento, ed in seguito il suo allungamento per seguenti e diverse dozzine di secondi. Durante l'esecuzione degli esercizi è importante non solo mantenere la coordinazione del movimento ed il respiro regolare, ma anche non esagerare con la tensione dei muscoli.

- **Salute e bellezza**

I membri del programma hanno partecipato in una sessione di laboratorio dedicata al prendersi cura della propria bellezza, dei propri corpi ed alla gestione di stili di vita sana. Questo incontro ha avuto lo scopo di allargare la consapevolezza e sensibilizzare i membri per ciò che è importante vedere attraente e per migliorare la propria salute.

- **Corsi di cucina**

I membri hanno preso parte a corsi di cucina due volte. Una volta il tema del corso era dedicato alla preparazione di insalate piccole, economiche e salutari, che loro potevano servire non solo alle proprie famiglie, ma anche agli ospiti invitati. La seconda volta i membri si sono scambiati le proprie esperienze ed hanno ottenuto nuove abilità sulla preparazione di insalate salutari.

- **Corsi di arte – decoupage**

Durante le attività artistiche, i partecipanti del progetto sono venuti a conoscenza di una tecnica chiamata decoupage. Questa tecnica consiste nell'incollare un disegno, che è stato tagliato dalla carta o da un fazzoletto, su una superficie speciale preparata (praticamente qualunque superficie: legno, metallo, vetro, materiale, plastica, ceramica).

Un decoupage classico consiste nell'incollare un disegno di carta e coprirlo con molti strati di lacca, in modo che vi si sciolga completamente e non si possa sentire al tatto. In pratica, dovrebbe

apparire come dipinto. In questo modo, I nostri partecipanti hanno decorato molto oggetti di uso quotidiano.

- **Attività artistiche – corsi differenti**

Durante le attività artistiche, I partecipanti hanno fatto pratica con differenti tecniche artistiche, come dipingere, disegnare, la grafica, l'uso della sega, fare ornamenti e decorazioni natalizi. Queste sono state attività utili per tutti i membri, durante le quali non avrebbero potuto ottenere nuove abilità artistiche, ma trascorrere il tempo in modi pacifici e rilassanti.

- **Attività all'interno del campo legislativo**

I formatori hanno organizzato attività sulle basi della legge, durante le quali i partecipanti hanno potuto ottenere una conoscenza pratica connessa con leggi ereditarie, proprietà residenziali e, anche, leggi famigliari e civili.



## *Mladiinfo Slovensko - Slovacchia*

- **Riscaldamento in coppia – laboratorio sulla personificazione – introduzione**

Le prime attività fatte con i partecipanti del laboratorio erano dedicate a stabilire fiducia fra di essi, rompere il ghiaccio di base e generare un senso di intimità fra loro. I formatori erano consapevoli del fatto che questi venissero da ambienti differenti e differenti tipi di disabilità, così abbiamo creato attività che si sono risolte nel creare un'atmosfera amichevole ed accogliente, ed è stato creato uno spazio per un buon lavoro in futuro.

- **Fondamentali di terapia con le tragedie**

Lo scopo delle successive attività era introdurre l'approccio della terapia con tragedie e le sue tecniche ai nostri partecipanti, sviluppare la loro creatività e giocosità e svegliare "l'attore" in loro. I formatori cercavano di persuadere loro sul fatto che ognuno può essere un attore se prova a mettersi nei panni degli altri, e aver dato loro questi piccoli compiti dava loro ruoli totalmente differenti e non connessi con la loro vita vera.

- **Risoluzione di conflitti**

Il laboratorio successivo era dedicato a far comprendere ai partecipanti il conflitto, i principi della risoluzione dei conflitti, ed i membri passano attraverso i passi del processo problema – soluzione, con esercizi e giochi di ruolo come parte della terapia con tragedie. Per esempio, erano d'accordo sul negoziare ed esplorare possibili opzioni di soluzione, selezionandole ed, alla fine, raggiungere l'accordo.

- **Costruire la fiducia in coppia attraverso attività di costruzione del gruppo**

Per mantenere un buon spirito nel gruppo e motivazione costante, le successive attività nel laboratorio erano dedicate a costruire la fiducia in coppia, migliorare il lavoro di squadra ed incentivare il loro entusiasmo. Attraverso alcuni esercizi di "sopravvivenza", dovevano lavorare collettivamente e sistemare qualche ostacolo insieme. Questo laboratorio è stato più rilassante e le tecniche usate qui non erano parte della terapia con tragedie.

- **Esercizi per il corpo - consapevolezza**

Le attività del laboratorio includevano la coscienza del corpo, contando su esercizi di divertimento attraverso i quali i partecipanti scoprivano loro stessi ed imparavano come potevano determinare cambiamenti in loro stessi e nel loro ambiente. Hanno anche realizzato in una maniera non razionale ma attraverso sensazioni che possono operare in stati molto differenti della coscienza, ed hanno

indicato la vigilanza dei propri sensi e l'abilità di notare, ed hanno anche discusso su come avere un **contatto fisico rispettoso e sensibile con i pari, durante la recitazione sul palco.**

#### • **Esercizi per la consapevolezza di sé**

Gli obiettivi principali di questi esercizi sono rafforzare la consapevolezza dei partecipanti, così che possano prendere decisioni più efficaci nelle proprie vite, possano creare un ambiente che meglio soddisfi i propri bisogni, possano sostenere un cambiamento positivo che il teatro porta nella loro vita e possano focalizzarsi sulla loro energia e sul tempo verso ciò che possano fare meglio. Abbiamo anche provato ad aiutarli a scoprire il loro vero potenziale ed a ricordare a loro stessi dei loro sogni d'infanzia.

#### • **Sviluppo delle abilità d'ascolto – pratica dell'ascolto attivo**

Per evitare equivoci nella comunicazione durante i laboratori e sul palco, il laboratorio successivo per le abilità di ascolto ha dato ai partecipanti gli strumenti con i quali poter essere ascoltatori effettivi, poter riconoscere quando la comunicazione ha fallito così da ristabilirla e li abbiamo aiutati ad identificare abilità che li avrebbero aiutati a mantenere la comunicazione.

#### • **Sviluppo di abilità sociali (preparazione per lo spettacolo)**

Usando il linguaggio teatrale come mezzo di ricerca di possibili alternative, per esempio nella risoluzione dei conflitti e nel passaggio verso l'eliminazione dei pregiudizi, del nazionalismo e della xenofobia, i partecipanti hanno sviluppato le proprie abilità sociali e preparato i propri spettacoli. Usando il metodo "Teatro degli oppressi", gli attori e le attrici hanno portato sul palco le esperienze personali di oppressione che hanno vissuto durante la vita, non solo sulla strada, e facendo questo. Durante questa pratica hanno avuto l'occasione di migliorare la loro abilità comunicativa e persuasive, interagendo con gli altri membri e, dopo, con il pubblico.

#### • **Sviluppo di immaginazione e creatività**

L'attività successiva aveva l'obiettivo di sviluppare e stimolare la creatività e l'immaginazione dei nostri partecipanti. Attraverso giochi di ruolo e dando loro diversi piccoli compiti che sembrano dei giochi per bambini, loro insensibilmente inquadravano i problemi, prendevano decisioni e pianificavano. Tutti questi processi venivano usati per sviluppare la creatività ed innovazione dentro di loro come individui, e dopo si dimostrava che era stato sviluppato nell'intero gruppo, durante la preparazione del palco per lo spettacolo.

#### • **Abilità di relazioni interpersonali – seconda parte, preparazione per lo spettacolo**

Quest'altra parte continuava dalla prima sullo sviluppo delle abilità sociali, ma in questo laboratorio eravamo maggiormente concentrati sullo sviluppo di abilità interpersonali. Questo approccio ha previsto il contest dove i partecipanti potessero raccontare le proprie storie, definire obiettivi e risolvere problemi, esprimere sensazioni. Allo stesso tempo, crescevano le proprie abilità di relazioni interpersonali, comunicative, di confidenza in sé stessi e creative.

#### • **Sviluppo di abilità sociali attraverso l'ergoterapia**

Attraverso il lavoro sulla rivitalizzazione dello spazio teatrale, i partecipanti hanno fatto un'attività fisica e visto l'importanza della propria partecipazione. Hanno anche potuto vedere i risultati materiali del loro lavoro e l'importanza del team e del lavoro collaborativo ed, allo stesso tempo, si sono divertiti lavorando all'aperto. Per i formatori, oltre che materiale lavorativo è stata anche una nuova esperienza, perché tutti loro hanno imparato ad usare alcuni strumenti e servizi pubblici per il lavoro.

#### • **Introduzione al programma Erasmus+ ed alle sue possibilità per adulti**

Lo scopo di questa attività era portare il nostro gruppo di riferimento sempre più vicino a tutte le opportunità che sono accessibili a loro, per migliorare il loro sviluppo personale e di carriera; inoltre, per informare loro che il programma ha specializzati assetti finanziari specializzati e per persone di questa categoria, così possono partecipare in ogni corso di formazione o progetto SVE senza limiti, anche con il supporto di assistenti personali. Volevamo motivarli a prendere partecipazione attiva in queste attività / opportunità, così possono allargare i propri orizzonti, diventare più tolleranti, accettare differenze culturali e usare l'educazione informale come strumento per promuovere la propria conoscenza formale.

### • **Come trovare la giusta opportunità per te?**

Questo laboratorio è stato un seguito del precedente laboratorio sul programma Erasmus+. Con l'aiuto dei volontari, i formatori lavoravano accanto ai partecipanti ed a seconda dei loro interessi, visitando pagine, aiutandoli con la traduzione delle offerte per formazioni e posizioni lavorative e dando loro consigli se erano compatibili per quella formazione / posto di lavoro. I formatori suggerivano loro alcune pagine per la ricerca di lavoro ed alcune dove potevano trovare offerte per l'educazione non-formale.

### • **Laboratorio di consulenza sulle carriere (Creazione di Cv online utilizzando strumenti dei social media)**

L'obiettivo di questo laboratorio era introdurre ai partecipanti gli strumenti dei social media e dimostrare come questi possono essere loro utili, oggi giorno che stiamo vivendo in una società moderna e dinamica. I formatori li hanno aiutati ad identificare le loro abilità di know-how per accrescere le proprie capacità. Abbiamo discusso quali fossero gli obiettivi dell'essere presenti online sulla rete socio-professionale LinkedIn, come presentare le proprie abilità, conoscenza ed assetti nel CV online, e menzionato come sviluppare i metodi ed adattare la classica versione cartacea del CV in ogni programma e lavoro ai quali vorrebbero candidarsi.

### • **Personal branding e come costruire una presenza online di valore**

Dal momento che il nostro gruppo era di persone adulte disoccupate che non sapevano come trovare un lavoro e le opportunità per loro, nell'ultima sessione eravamo più concentrati sulla costruzione della loro presenza online e presentare sé stessi online di fronte ai potenziali datori di lavoro. L'obiettivo di questo laboratorio era enfatizzare tutto ciò di noi che è marchio, che siamo tutti unici a modo nostro e differenziamo noi stessi dai concorrenti, ed abbiamo stilato un piano d'azione su come possono realizzare i loro piccoli obiettivi di carriera.

### **Abilità di presentazione – Come presentare la tua idea e fartela finanziare?**

Questo laboratorio è stato progettato per accrescere le abilità di presentazione dei partecipanti, coprendo alcune aree di principali abilità base: come pianificare i propri discorsi – introduzione e conclusione del discorso / come prepararsi le domande del colloquio, come creare aiuti visivi (abbiamo lavorato su Power Point) e come controllare le proprie paure di parlare in pubblico. Inoltre, davano una risposta gli uni agli altri e raccomandazioni dal loro punto di vista

## *Associazione EIVA - Romania*



### • **Conoscersi**

Nel primo laboratorio i partecipanti hanno conosciuto i formatori e discusso l'obiettivo del progetto, lo scopo della formazione ed i benefici del lavorare insieme. I formatori si sono presentati ed utilizzato rompicapice, giochi di carte per "conoscersi", sociogrammi. Ogni partecipante ha avuto l'occasione per presentarsi e parlare della propria vita ed aspettative riguardo questo programma. Fra gli interessi e le passioni identificati nel gruppo locale, i formatori potevano elencare i seguenti: lavorazione, dipingere, gastronomia, arti e decorazione. Il laboratorio si concludeva con una valutazione attitudinaria.

### • **5 approcci di trattamento dei conflitti**

Il laboratorio ha avuto lo scopo di identificare il loro approccio con la gestione dei conflitti. I formatori hanno presentato 5 approcci di trattamento dei conflitti; hanno mostrato immagini (disegni) con brevi descrizioni di ogni tipo di approccio di trattamento dei conflitti, fornendo 2 o 3

esempi di situazioni di vita. I partecipanti sono stati invitati ad identificare e scegliere un approccio personale di trattamento dei conflitti con esempi concreti e spiegando le ragioni delle loro opzioni.

- **Attitudine positiva**

I formatori facilitavano la riflessione sui benefici dell'attitudine positiva nella vita e sulla consapevolezza sul proprio livello di ottimismo. Approcciare il lavoro e l'interazione sociale con un'attitudine positiva e mostrarlo ai colleghi, amici, famiglia è un importante assetto della vita. Il progresso ed il miglioramento erano basati sulla costante elasticità ed adattabilità a tutte le sfide incontrate durante la vita. Ogni esperienza di valore viene esplorata come lezione di apprendimento per sfide future. I formatori hanno presentato usando il metodo della mappa mentale per catturare le idee principali, caratteristiche e relazioni causali nel formato visivo.

- **Citazioni motivazionali**

Durante questi incontri i formatori hanno previsto una collezione di detti, stampati su cartellini. I partecipanti hanno scelto piccoli pezzi di carta con brevi detti positive e motivazionali sulla vita. Dopo averne letto ognuno, tutti hanno dovuto spiegare, nella loro opinione, il significato della citazione. In caso loro non ne avessero compreso il significato e la connessione con l'esperienza di vita reale, gli altri partecipanti avrebbero potuto entrarvi ed aggiungere spiegazioni. Nel caso i partecipanti non avessero trovato interesse nel messaggio, avrebbero potuto scegliere un altro pezzo di carta e ripetere il processo.

- **Cartoline**

All'interno di questo laboratorio, i formatori hanno proposto ai partecipanti di riflettere sui testi discussi nell'ultimo laboratorio e di comunicarli ad una persona importante nella loro vita. Avevano potuto scegliere altri testi e scrivere un biglietto d'auguri a quella persona. Dopo che ognuno ha scritto il suo messaggio, vennero invitati a creare le proprie cartoline con il messaggio, e ad usarle in seguito. Materiali usati: carta colorata, buste colorate, etichette con testi, decorazioni e stampe.

- **Artigianato: bottiglie e fili**

I partecipanti sono stati formati su come decorare delle bottiglie, in differenti forme con fili di lana colorati e colla. Per la prima collezione, il gruppo ha lavorato con piccole bottiglie e lana grossa, per finire più facilmente l'elemento. La seconda sessione ha implicato abilità più difficili, più pazienza, attenzione ai piccoli dettagli e buona combinazione dei colori. Durante la terza sessione, i formatori hanno sfidato i partecipanti offrendo loro materiali limitati, per pianificare meglio il rendimento finale, negoziare con i colleghi i colori ed il tipo di fili di lana, per condividere o scambiarsi le risorse. I formatori hanno esplorato le possibilità di vendere questi prodotti decorativi in vari contesti.

- **Origami** 

I partecipanti hanno conosciuto gli origami ed imparato le modalità con le quali quest'arte è applicabile nell'apprendimento e nelle terapie. Sono stati insegnati loro 3 modelli di origami (il cuore, l'anatra ed il condor), iniziando dal semplice complesso di disegni; questa tecnica ha richiesto pazienza e concentrazione dai partecipanti. Dopo aver finito 2 paia di un modello, li hanno dedicati al loro migliore amico / famiglia ed hanno descritto il personaggio in qualche frase. I formatori hanno scoperto di più sulla rete sociale dei partecipanti. Alla fine del programma hanno sviluppato una comunità divertente e colorata.

- **Decorazioni**

Durante questo laboratorio il gruppo ha esplorato la pittura e la decorazione di piccole clips di legno per uso personale. Questa iniziativa manifatturiera era una sfida dovuta ai piccoli elementi da maneggiare. I partecipanti necessitavano pazienza ed abilità per usare pennelli per pittura e per combinare colori. Alla fine del laboratorio tutti hanno realizzato la complessità dei compiti e delle abilità specifiche necessarie per decorare piccole clips di legno.

- **Curriculum Vitae** 

I formatori hanno presentato un modello di CV, diviso in diverse sezioni. Più tardi hanno descritto il contenuto richiesto da inserire, con il soggetto e lo scopo dell'informazione. Chi ne ha bisogno e per cosa? Passo dopo passo, abbiamo scoperto quando si ha bisogno di un CV; come farlo; come migliorarlo. I partecipanti hanno ricevuto un modello di CV ed hanno iniziato ad inserire le

informazioni richieste. Non appena hanno iniziato a scriverlo, I formatori hanno spiegato l'importanza di ogni elemento richiesto nel CV. Tutti i partecipanti hanno compilato il CV e valutato loro stessi secondo I criteri nel modello.

- **Aspetti finanziari**

Questo laboratorio aveva come scopo quello di fornire alcune nozioni finanziarie base, utili nella vita di tutti i giorni. Per rispondere alla domanda “che cosa significa budget?”, ai partecipanti è stato chiesto di pianificare un viaggio, in un paese straniero, per un periodo limitato di tempo. Il viaggio è stato pianificato in termini di costi necessari per pagarlo, compilando tutte le informazioni nel budget generale. I partecipanti hanno anche imparato come leggere una ricevuta, uno scontrino, e sono stati anche informati sugli strumenti di pagamento online ordinario.

- **Consigli legali per occupazione**

In questa sessione i formatori hanno presentato informazioni utili circa i contratti di lavoro. I formatori hanno enfatizzato i benefici del lavoro legale. Di solito, questa categoria di persone vulnerabili non ha documenti legali per il lavoro fornito, e più spesso vengono impegnati in lavori temporanei in agricoltura o servizi igienici. Durante questa sessione, i formatori insieme col gruppo hanno cercato di rendere familiare l'insieme di documenti necessari in ogni relazione e contratto lavorativi. Hanno discusso sull'accordo, diritti ed obblighi, programma e sicurezza.

- **Come insegnare a qualcun'altro alcuni lavori con la carta**

Per questo incontro, uno dei partecipanti ha proposto di insegnare al gruppo un metodo artigianale per creare cornici di foto, utilizzando carta. Lei è appassionata in artigianato e decorazioni, ed ha deciso di dare supporto alle persone interessate nell'apprendere come lavorare con questo metodo, e fare cose belle, come cornice per foto, borsette, ecc. La sfida appariva quando lei doveva focalizzare l'attenzione di tutti sulle sue istruzioni e presentare I passi e metodi in modo coerente. In questa modalità, abbiamo fatto esperienza dell'educazione fra pari e scoperto che ognuno ha un potenziale nell'insegnamento di qualcosa di utile.



# Vicolocorto - Italia

- **Praga e Repubblica Ceca**

Laboratorio composto da 2 parti: la prima era una diretta presentazione del paese, dei suoi stili e modo di vivere; la seconda parte era interattiva, nella quale ai partecipanti era chiesto di interagire e dare soluzioni ai quiz, fare piccoli gruppi di lavoro sugli stereotipi del paese e un dibattito su questo.

- **Alla scoperta della Germania, Svezia e della Polonia**

In cooperazione con il centro JOB, i formatori hanno realizzato questo laboratorio aperto ai partecipanti di Pesaro, nel quale abbiamo analizzato 3 paesi e, dopo una piccola presentazione da parte del facilitatore, hanno chiesto ai partecipanti di fare comparazioni, analizzare stereotipi esistenti ed fare dibattiti su questo.

- **Gestione di Wordpress e del blog**

Questo laboratorio è stato dedicato a dare informazione di base su cosa è Wordpress, le sue possibilità e come lavorarci. I partecipanti hanno avuto una prima presentazione del tema e poi hanno potuto “mettere le mani” sull’apertura di proprie pagine di testo seguiti dal facilitatore del laboratorio.

- **Laboratori di conversazioni in inglese**

Questo laboratorio è stato realizzato all’aperto ed era rivolto a persone interessate a praticare l’inglese e conoscere nuove persone. I partecipanti sono stati divisi in piccoli gruppi di lavoro a ciascuno dei quali sono stati dati alcuni argomenti da discutere; poi i partecipanti si spostavano di gruppo in gruppo, sotto la supervisione del facilitatore, un membro dello staff di Vicolocorto.

- **Scoprire la Polonia ed il Portogallo** 

Questo laboratorio prevedeva, nella prima parte, una breve presentazione dei paesi da un punto di vista geografico e culturale, e poi da una prospettiva economica, per analizzare il mercato del lavoro e le possibili opportunità lavorative per gli italiani. La seconda parte era più interattiva, i partecipanti venivano divisi in piccoli gruppi di lavoro e potevano discutere alcuni argomenti, in lingua inglese, connessi col paese, come, per esempio, le proprie opinioni sui precedenti viaggi fatti in questi paesi e così via...

- **La Germania al di là degli stereotipi**

Questo laboratorio ha visto una breve presentazione del paese dal punto di vista geografico, e poi si è maggiormente focalizzato su come la storia può cambiare e plasmare la vita della gente, a seconda di dove questa vive, e questo ha guidato alla divisione in piccoli gruppi di lavoro che hanno riflettuto su foto ed articoli di persone cresciute in Germania orientale ed occidentale, facendo comparazioni e scambiandosi opinioni.

- **Armenia: passato, presente e futuro** 

Dato che l’Armenia non è un paese molto conosciuto in Italia, la sua spiegazione geografica è stata un po’ più lunga, anche a causa dei continui cambiamenti storici che ne hanno anche modificato i confini. Dopo ciò, è arrivato il momento di analizzare e discutere il presente ed il futuro, in quanto l’Armenia si sta sviluppando molto velocemente dal punto di vista economico. Dato che Pesaro e Fano hanno relazioni commerciali forti con l’Armenia, si è deciso di approfondire anche questo argomento. Alla fine, grazie alla presenza di due persone di nazionalità armena che vivevano a Pesaro, i partecipanti sono stati divisi in 2 gruppi, nei quali hanno avuto conversazioni e dibattiti sugli stereotipi legati al paese.

- **Conoscersi**

Lo scopo di questo laboratorio era creare un gruppo di partecipanti che avrebbe lavorato insieme per i mesi di Gennaio e Febbraio. Con attività di riscaldamento, le persone si sono conosciute,

hanno avuto l'opportunità di sviluppare un vocabolario per presentarsi e parlare in pubblico e creato collegamenti con persone nuove per le successive conversazioni. Questo laboratorio è stato ripetuto nello stesso modo 3 volte (è stato il primo laboratorio di Pesaro, Urbino e Fano, in quanto in ogni città alcuni partecipanti erano gli stessi ma alcuni cambiavano).

- **Orientamento e indicazioni stradali** 

Questo laboratorio è stato pensato perché la maggior parte dei partecipanti non aveva mai viaggiato da soli e, dal momento che Pesaro nel periodo estivo è piena di turisti, attraverso questo laboratorio si sono potute approfondire delle conoscenze importanti per persone che lavorano in questo settore. Il laboratorio è stato diviso in 2 parti: nella prima i partecipanti hanno acquisito un vocabolario specifico sul muoversi in città, chiedendo e dando direzioni grazie agli input dati dal facilitatore ed apprendendo input grammaticali e frasi; nella seconda parte ed attraverso giochi di ruolo, si chiedevano / davano informazioni l'un l'altro, lavorando in piccoli gruppi.

- **Occupazione e mercato del lavoro**

Il laboratorio introduceva l'argomento su differenti tipi di occupazione ed era dedicato a far ottenere del vocabolario relativo a questi lavori, anche attraverso il lavoro in piccoli gruppi, combinando immagini e parole relative all'argomento. Poi, in ogni gruppo, hanno discusso circa le loro esperienze lavorative precedenti, se ne avevano qualcuna, anche per conoscersi meglio.

- **Il mio lavoro ideale – come lavorare all'estero**

Questo laboratorio è stato tenuto la settimana successiva al precedente, ed era maggiormente focalizzato sul mercato internazionale del lavoro ed, in seguito, sul far ricordare il vocabolario specifico sul quale si erano focalizzati nella precedente sessione, condividendo con gli altri il proprio lavoro ideale all'estero, spiegandolo inizialmente in coppie ed, in seguito, ogni coppia in plenaria.

- **Vocabolario inglese su turismo e cibo** 

Lo scopo di questo laboratorio era supportare i partecipanti nel processo di sviluppo del vocabolario relativo all'ambiente turistico e del cibo in generale, in quanto la maggioranza delle opportunità lavorative a Pesaro sono attualmente relative all'ospitalità ed al turismo. I partecipanti hanno anche praticato come presentarsi, come condividere le proprie passioni, sensazioni e presentare ciò che a loro piace.

- **Lavori relative al cibo e suo vocabolario**

Questo laboratorio, dopo una revisione del vocabolario della settimana precedente, ha apportato alcune frasi in più connesse con la tematica e focalizzate maggiormente sul cibo, così hanno imparato i nomi della frutta e verdura, di diversi ingredienti, ed in piccoli gruppi hanno utilizzato giochi di ruolo per recitare la parte di camerieri e clienti, chiedendo e dando dettagli sui piatti.

- **Vocabolario inglese base per colloqui di lavoro** 

Questo laboratorio ha introdotto l'argomento della candidatura e dei colloqui di lavoro. I partecipanti hanno sviluppato un vocabolario di base per il colloquio di lavoro attraverso alcune regole grammaticali di base, ed imparato, praticando, come presentarsi in un modo corretto ed attraente.

- **Candidatura e colloquio di lavoro**

Questa è stata la seconda parte della sezione di candidature di lavoro, in quanto l'argomento è grande e abbiamo voluto dedicarvi abbastanza tempo ed energie. Attraverso i giochi di ruolo hanno anche superato paure e timidezza, in quanto recitavano sia il ruolo del datore di lavoro che del dipendente. Le valutazioni positive del facilitatore e degli altri partecipanti hanno provocato un incremento della loro autostima.

- **Vacanze e viaggi**

Dopo l'attività di introduzione a coppie per i nuovi arrivati, i partecipanti hanno fatto un esercizio di gara sul vocabolario per sviluppare nuove parole, e poi hanno approfondito l'argomento delle vacanze, lavorando in gruppi e simulando un esercizio di pianificazione delle ferie.



## *Youropia - Spagna*

- **Intelligenza emotiva – Allievi adulti con disabilità**

Dopo la **presentazione del progetto ai partecipanti**, vennero eseguiti alcuni esercizi introduttivi per iniziare a conoscersi.

**Inizio del lavoro sull'intelligenza emotiva:** introduzione generale e chiarimento dei concetti.

**Sessione di racconto di storie e esercizio “nei panni degli altri”:** lavoro su racconti dalle differenti prospettive dei personaggi (esercizio sull'empatia).

- **Riconoscimento della propria identità e rispetto per le individualità – Allievi adulti con disabilità**

**Laboratorio sulla promozione del rispetto per l'individualità e attività sulla propria identità.**

All'inizio dell'attività, il team ha proposto un esercizio sui **gusti personali e “l'automappatura” di tutte le sensazioni provate durante una giornata** (esercizio in piccoli gruppi). Il punto principale dell'esercizio era prendere coscienza delle proprie sensazioni e cercare di condividerle con gli altri. L'ultima parte della sessione era la creazione di una **“mappa delle sensazioni”** per l'intero gruppo di partecipanti.

- **“Io, me stesso e gli altri” - Allievi adulti con disabilità**

Lo scopo dell'esercizio era **sottolineare le differenze e le cose in comune fra i partecipanti e trattare positivamente con queste** (tornare alla sessione precedente ed all'“automappatura” di sensazioni e gusti). Successivamente, il gruppo ha iniziato a **lavorare sulla comunicazione effettiva e su come dare una valutazione:** regole base, da seguire e rispettare per un'interazione positiva fra le persone, vennero presentate, accordate e spiegate (chiedere la parola ed aspettare il proprio turno, esprimere le proprie opinioni essendo certi di non urtare i sentimenti delle altre persone, ascolto attivo, ecc.)

- **Prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti – Descrizione in dettaglio in questo booklet - Allievi adulti con disabilità**

In questo laboratorio, i partecipanti hanno lavorato su come diventare consapevoli del conflitto, quali tipologie di sensazioni sono coinvolte e mostrate in uno scenario conflittuale e come riconoscerle (le proprie e quelle delle altre persone).

“Identikit emotivo”: inizialmente, è stato svolto un esercizio **sull'identificazione delle emozioni nelle immagini** (dal meno al più complesso). Poi, ai membri del gruppo è stato chiesto di **esprimere tali sensazioni attraverso l'improvvisazione teatrale.**

Infine, è stato prodotto un **gioco di ruolo, focalizzandosi sui conflitti reali** in una normale giornata al loro centro.

•

- **¿Qué apostamos? (Cosa scommettiamo?) - Allievi adulti con disabilità**

“Qué apostamos” è una serie di giochi collaborative ispirati ad uno spettacolo TV spagnolo dove le celebrità scommettono se i concorrenti sconfiggeranno o meno la loro sfida.

Il gruppo di partecipanti è passato attraverso differenti compiti e ha dovuto trovare il proprio talent e la propria abilità per risolvere l'esercizio.

**L'attività stessa era incentrata sul lavoro di squadra, mutuo supporto, autostima, gestione del tempo e trattamento dell'incertezza.**

L'esercizio ha anche offerto l'opportunità di riflettere sull'apprendimento competitive contro quello collaborative.

- **Ultime notizie! - Allievi adulti con disabilità**

In questa sessione i nostri partecipanti avevano l'opportunità **di esaminare attentamente i giornali e le riviste e controllare le ultime notizie** più attraenti ed interessanti per loro. In seguito, ogni partecipante ha creato un collage degli articoli ed immagini selezionati, e tutti i prodotti sono stati mostrati nella stanza delle attività come in una galleria d'arte.

**L'attività aveva come scopo quello di stimolare le persone con disabilità a diventare maggiormente informate con gli eventi correnti ed invitarli a tenersi informati su ciò che sta accadendo nel loro circondario.**

Questo laboratorio ha rappresentato anche un punto di inflessione per iniziare a focalizzarsi sulla **partecipazione attiva nella società.**

- **Questioni ambientali - Allievi adulti con disabilità**

I sessione: Attraverso il lavoro di gruppo, sono state analizzate le conseguenze ambientali delle differenti azioni umane sugli ecosistemi. I partecipanti sono stati invitati a **pensare alla loro vita quotidiana ed a valutare la loro impronta ecologica.**

II sessione: Un "naufragio" è stato simulato ed i partecipanti dovevano "sopravvivere in un'isola deserta", scoprendo vari usi e riusi dello spreco di materiali. In seguito, differenti dinamiche sono state condotte per far conoscere e praticare dei **metodi creative di riciclaggio e risparmio energetico.** III sessione: Differenti modelli sono stati fatti e definiti dai partecipanti per **mostrare la propria città ideale**, considerando il riciclaggio, il riuso, le misure di risparmio energetico e l'impatto ambientale.

- **"Oggiogiorno": Elezioni. Partecipazione e responsabilità sociale: processi democratici e sistema di voto.** – Descrizione in dettaglio in questo booklet - **Allievi adulti con disabilità**

In occasione delle elezioni nazionali in arrivo nel nostro paese, durante questa sessione è stata eseguita una **simulazione di una campagna elettiva e di un sistema di voto democratico.**

Prima di tutto ai partecipanti, divisi in "partiti politici" immaginari, è stato chiesto di considerare aree fondamentali come l'educazione, il sistema di assistenza sanitaria, l'occupazione, ecc. e di proporre un piano politico da presentare alle elezioni in arrivo. Oltre al dibattito sulle questioni affrontate, questo esercizio è stato un'opportunità di lavoro su determinati aspetti di **dinamiche di gruppo, quali: comando, comunicazione, negoziazione, processo decisionale, ecc.**

Dopo tutti i piani presentati e dopo che ogni partecipante ha votato, il comitato contabile ha nominato il partito vincente, I quali membri **si sono impegnati a mantenere la propria parola.**

- **Migrazioni: sviluppo di competenze interculturali - Allievi adulti con disabilità**

Il **concetto di "migrazione"** è stato presentato e considerato nel più ampio modo possibile, per capire meglio i differenti aspetti e caratteristiche collegati a questo fenomeno. Un esercizio esperienziale, durante il quale i partecipanti dovevano fare un viaggio e passare determinate prove per essere accettati ed iniziare una nuova vita in un paese immaginario differente, ha aiutato il gruppo a realizzare alcune delle difficoltà che i migranti devono affrontare. Alla fine, attraverso differenti esempi ed argomenti di studio, il team ha presentato alcune delle situazioni che avrebbero potuto trovarsi dietro ai flussi migratori, ed invitato i partecipanti a considerare I processi (mentali) che spingono le persone a lasciare il proprio paese.

- **Giornata di libertà di Wordpress - Allievi adulti con disabilità**

Questa sessione è stata focalizzata sullo **sviluppo di abilità pratiche per la stesura e l'elaborazione di un giornale.**

I partecipanti, divisi in "teams di pubblicazione", dovevano **passare attraverso differenti notizie attuali e preparare brevi interviste, questionari, grafiche, immagini e revisioni di articoli.**

Alla fine del laboratorio, tutti i contributi sono stati accorpati ed assemblati, per ottenere l'edizione finale del giornale.

- **Costruzione del gruppo – Donne immigrate.**

**Presentazione del progetto: scopi principali, struttura generale e contesto della cooperazione internazionale:** Introduzione di esercizi e conoscenza: attività di **costruzione del gruppo**.

**Esibizione di oggetti fatti a mano** di vestiario e corta spiegazione del materiale da utilizzare nei laboratori. Momenti informali alla fine dell'incontro per verificare **aspettative ed interessi** del progetto.

- **Impresa: Creazione del marchio e preparazione per il mercato – Descrizione in dettaglio in questo booklet – Donne immigrate.**

Durante questa sessione, prima del primo mercato, alcuni lavori erano stati rifiniti, **gli indumenti erano stati sistemati ed ordinati, ed il prezzo di ogni articolo è stato deciso. Inoltre, con l'aiuto dello staff e dei volontari, sono state create dei cartellini speciali con Photoshop e tutti gli articoli di vestiario sono stati etichettati come prodotti di marchio proprio.** A questo punto del progetto, il gruppo di partecipanti era già pervenuto con nuove idee circa **l'impresa e la vendita degli indumenti creati.**

- **La fiera interculturale – Donne immigrate.**

Partecipazione alla **fiera interculturale**, tenuta in uno delle principali piazze di mercato di Oviedo. All'interno del mercato, **è stata posta una bancarella dove vendere gli indumenti creati nei laboratori** per i nostri partecipanti. In più, **è stato simultaneamente organizzato un laboratorio introduttivo sull'uncinetto ed il lavoro a maglia da una parte del nostro gruppo, ed è stato aperto alla comunità locale** ed al pubblico generale. Realizzare un'attività dove i nostri partecipanti prendevano parte attivamente come **moltiplicatori** ha incoraggiato la loro autostima, sviluppo personale e motivazione nella continuazione della partecipazione al progetto e nello sviluppo di nuove idee d'impresa.

- **Apprendimento autodiretto – Donne immigrate.**

Queste due sessioni sono state **autogestite dai partecipanti**. Una di loro ha controllato dei **video di tutorial** e fatto dei cappelli su sè stessa per la sua famiglia. Gli altri partecipanti volevano imparare le cose che lei aveva fatto, così lei è stata insegnante per un paio di laboratori. Hanno imparato come adattare le misure a seconda che fossero per bambini / adulti, ed anche a fare piccoli dettagli come fiori o stelle, per decorare le creazioni.

- **Trattare con nuove tecniche e risultati pratici – Donne immigrate.**

Abbiamo usato la tecnica dell'uncinetto arrotondato per fare degli stivaletti. **I partecipanti hanno deciso** se avessero volute farli per bambini o per adulti da indossare a casa. E' stata un'attività molto bene accolta, in quanto hanno trovato dei bei regali e alcuni di loro ne hanno preparati due o tre paia (**per loro stessi / le loro famiglie e da vendere al mercato**).

In questo caso abbiamo presentato un **nuovo materiale** che non avevamo usato prima: un laccio fatto di spugna, abbastanza difficile da lavorare all'uncinetto ma molto bello per fare questa sorta di prodotti.

- **Coperta collettiva. – Descrizione in dettaglio in questo booklet – Donne immigrate.**

A causa del fatto che una dei volontari delle attività ha avuto un bambino, il gruppo di partecipanti ha deciso di organizzare la creazione di una **"coperta collettiva"**.

Quando è arrivato il momento della revisione, **tutte le tecniche base imparate durante i nostri laboratori sono state riviste** e piccoli quadrati di materiale sono stati fatti in differenti colori e maniere così da metterli insieme e creare una coperta larga e colorata.

# Descrizione di 20 metodi usati durante l'intero progetto

Associazione per lo Sviluppo e l'Integrazione Giovanile STRIM - Polonia



## ATTIVITA': ASSERTIVITA'

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>Obiettivi:</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasmissione di conoscenza base sull'assertività ai partecipanti, come abilità di espressione piena di loro stessi in contatto con gli altri.</li> <li>• Educazione sul rispetto dei diritti, l'apertura, l'espressione dei pensieri, le opinioni degli altri, le sensazioni ed abitudini di rifiuto, senza apprensioni, paure e rabbia.</li> <li>• Educazione all'abilità di trattamento con la pressione di un gruppo.</li> </ul> |  |
| Durata                                    | 4 h  |  |
| Metodi                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conferenza</li> <li>• Discussione</li> <li>• Lavoro in gruppi</li> <li>• Brainstorm</li> <li>• Psicodramma</li> <li>• Stimolazione di gruppo</li> <li>• Quiz</li> </ul>   |  |
| Materiali                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pennarelli</li> <li>• Flipchart</li> <li>• Fogli di carta</li> </ul>  |  |
| Realizzazione                             |  |  |
| <b>Numero ed argomento dell'attività</b>  | <b>Scopo dell'attività?</b>  | <b>Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.</b>   |
| 1. Associazioni – creazione di banca dati | Introduzione al soggetto dell'assertività  | Un leader chiede al gruppo una domanda: „A che cosa pensate quando sentite la parola assertività?” Lui ha scritto le associazioni su una lavagna |

|  |   |  |
|--|---|--|
| <p>2. Assertività – che cos'è? – conferenza</p>  | <p>Introduzione di informazioni base sull'assertività</p>   | <p>Il leader introduce (in sequenza):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di assertività</li> <li>• Modello di assertività</li> <li>• I comportamenti tipici connessi con l'attitudine: sottomesso, aggressivo, assertivo</li> <li>• Perché ci comportiamo: in modo sottomesso, aggressivo, assertivo?</li> <li>• Che cosa rischiamo con tali comportamenti? Il leader da differenti esempi di vari comportamenti: sottomesso, aggressivo, assertivo (materiali per un leader in allegato)</li> <li>• I partecipanti riconoscono i comportamenti (menzionati sopra).</li> </ul>   |
| <p><b>3. Riconoscimento dell'assertività - attività</b></p>  | <p>Riconoscimento dei comportamenti</p>   | <p>Il leader da esempi di vari comportamenti: sottomesso, aggressivo, assertivo. I partecipanti riconoscono i comportamenti menzionati sopra.</p>  |
| <p><b>4. "Ho un diritto" – brainstorm</b></p>  | <p>Riconoscimento dei diritti assertivi</p>   | <p>Il leader spiega ai partecipanti che loro sono investiti dai diritti, ma non hanno bisogno di meritarli. Ognuno ha diritti, dei quali dev'essere cosciente e prenderne uso. Il leader chiede di terminare la seguente domanda: „Come essere umano ho il diritto di”(qui alcuni dei diritti dovrebbero essere elencati). Il leader può aiutare il gruppo usando una lista di diritti di assertività. Tutti i diritti presentati dai partecipanti devono essere scitti su una lavagna.</p>  |
| <p><b>5. Valutazioni ed opinioni – attività a coppie</b></p>   | <p>Pratica di abilità nel formulare feedback</p>  | <p>Il leader spiega qual è la differenza fra una valutazione ed un'opinione (possibilmente raccoglie informazioni dai partecipanti). I partecipanti danno esempi di valutazioni ed opinioni. Il compito è scrivere 5 differenti valutazioni e cambiarle in opinioni. I partecipanti rpresentano le loro opinioni. Insieme col leader analizzano se nelle loro conversazioni utilizzano più spesso opinion o valutazioni. Successivamente giocano in coppie le situazioni suggerite, provando ad esprimere I propri compiti attraverso opinion, ma non attraverso valutazioni. Qui sono significative espressioni come la penso differente, non sono d'accordo con la tua opinione, questo è un punto di vista, opinione, ecc. I partecipanti rpresentano modelli di comportamento.</p> |
| <p><b>6. „Strategie assertive particolari” – mini conferenza e pratica</b></p>   | <p>Pratica di strategie assertive</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• „Record battuto”</li> <li>• „ Dal contenuto al processo”</li> <li>• „Un momento per respirare”</li> <li>• “Posticipare a più tardi”</li> </ul>  |
| <p><b>Valutazione di realizzazione</b><br/>Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato?)</p> | <p>Le attività proseguivano in un'atmosfera molto buona, i partecipanti erano molto coinvolti e condividevano la loro esperienza. Il tema dell'assertività era molto interessante per loro, e risultava che qualche incontro successivo sarebbe stato dedicato ad argomenti simili.</p> |  |

|  |   |
|--|---|
| <b>Che cosa può essere migliorato?</b> | Qui può essere aggiunto qualche esercizio che avrebbe svelato le esperienze personali, così che un argomento non sarebbe stato discusso solo teoricamente, ma riferirsi anche a situazioni reali. |
|--|---|

| <b>ATTIVITA': RELAZIONI INTERPERSONALI</b> |   |  |
|--|---|--|
| <b>Obiettivi:</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione del processo di comunicazione – spiegazione di mezzi verbali di comunicazione per renderla efficiente</li> <li>• Riconoscimento di barrier di comunicazione,</li> <li>• Descrizione di condizioni di ascolto efficienti</li> <li>• Presentazione di abilità di ascolto attivo</li> </ul> |  |
| Durata                                     | 4 h   |  |
| Metodi                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conferenza</li> <li>• Discussione</li> <li>• Lavoro in gruppi</li> <li>• Brainstorm</li> <li>• Psicodramma</li> <li>• Stimolazione di gruppo</li> </ul>  |  |
| Materiali                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pennarelli</li> <li>• Flipchart</li> <li>• Fogli di carta</li> </ul>   |  |
| Realizzazione                              |   |  |
| Numero ed argomento dell'attività          | Scopo dell'attività?  | Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.  |
| <b>1. Immagine</b>                         | Attività condotta sull'argomento della comunicazione verbale  | Uno dei membri prende un'immagine che mostra figure geometriche connesse e, con i soli mezzi di comunicazione verbale, dovrebbe descriverla in modo che il suo compagno riesca a disegnare questa figura su un foglio di carta separato.   |
| 2. 'Nascondino'                            | Esercizio che crea fiducia nel tema della comunicazione verbale.  | I partecipanti del laboratorio sono divisi in 3 gruppi di membri; in ognuno di loro una persona diventa osservatore, l'altro si copre gli occhi ed il terzo è la guida. Il compito della guida è condurre la persona con gli occhi chiusi in un particolare posto che può tranquillamente raggiungere. La guida può aiutare la persona con gli occhi chiusi solo con la comunicazione verbale. |

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>3. ‘Mancanza di attenzione</b>   | Esercizio dedicato al riconoscimento delle barriere comunicative  | Il leader da esempi di vari comportamenti: sottomesso, aggressivo, assertivo. I partecipanti riconoscono i comportamenti menzionati sopra.  |
| <b>4. Lalamburs</b>   | Esercizio di varie modalità di comunicazione non-verbale  | L’elemento essenziale di questo gioco è indovinare le parole d’ordine. In ogni turno, ogni team congetture la/le parola/e d’ordine presentata/e da uno dei membri del team. Le parole d’ordine sono presentate con i gesti. |
| <b>Valutazione della realizzazione</b><br>Descrizione di realizzazione<br>(Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato?<br>Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?) | Le attività connesse con la comunicazione non-verbale riguardavano un grande interesse e coinvolgimento dei partecipanti. Erano più desiderosi di lavorare in coppie che in fronte al gruppo; era più facile per loro condividere la propria esperienza quando non dovevano farlo di fronte al grande gruppo. |   |
| <b>Che cosa può essere migliorato?</b>  | Può essere aggiunto più lavoro in coppie.   |   |

## Note

.....

.....

.....

.....

.....

### ATTIVITA’: SVILUPPO DI ABILITA’ GENITORIALI

|                   |   |
|-------------------|---|
| <b>Obiettivi:</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere metodi efficienti di creazione di un limite chiuso e profondo fra un bambino ed un adulto.</li> <li>• Pratica di riconoscimento delle sensazione dei bambini</li> <li>• Conoscere metodi per assicurare ordine, disciplina, attenzione ed abilità nel definire i limiti.</li> <li>• Conoscenza delle regole base di comunicazione interpersonale nell’educazione</li> <li>• Presentazione di metodi efficienti di trattamento con situazioni di conflitto e descrizione delle modalità di negoziazione.</li> </ul> |
|-------------------|---|

|  |  |  |
|--|--|--|
| Durata   | 4 h  |  |
| Metodi   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conferenza</li> <li>• Discussione</li> <li>• Lavoro in gruppi</li> <li>• Brainstorm</li> <li>• Psicodramma</li> <li>• Stimolazione di gruppo</li> </ul> |  |
| Materiali  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pennarelli</li> <li>• Flipchart</li> <li>• Fogli di carta</li> </ul>  |  |
| Realizzazione  |  |  |
| <b>Numero ed argomento dell'attività</b>                                 | <b>Scopo dell'attività?</b>  | <b>Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.</b>   |
| <b>1. La prima reazione sull'espressione / dichiarazione del bambino</b> | Pratica per abilità di riconoscimento delle sensazioni dei bambini   | I partecipanti prendono un foglio di carta; il loro compito è riconoscere e chiamare le emozioni di un bambino, come tentativo di trovare la miglior reazione per questa dichiarazione.  |
| 2. Incoraggiamento al bambino per cooperare                              | I partecipanti devono praticare varie modalità di incoraggiamento al bambino, affinché intraprenda una cooperazione  | Il leader divide il gruppo in teams tripli; in ognuno di questi qualcuno diventa un bambino, un'altra persona un adulto ed il terzo l'osservatore. Un compito dell'adulto è incoraggiare il bambino nelle attività con differenti metodi. Questo esercizio è seguito da una discussione sui metodi più efficienti.   |
| <b>3. Che cosa può essere implementato al posto della punizione?</b>     | Riflessione su metodi efficienti di punizione dei bambini, distinzione fra una punizione efficiente ed una inefficiente.   | Leggere una storia su differenti situazioni connesse con la punizione di un bambino da parte dei suoi genitori. Un gruppo deve condurre una conversazione sulla motivazione di un genitore e le sue sensazioni in quella situazione. Un gruppo è diviso in due, una parte prende il ruolo del bambino, l'altra quello del genitore. Presentazione dello schema "Che cosa può essere implementato al posto della punizione?" e venire a conoscenza di modalità di punizione efficienti. |
| <b>4. Situazioni difficili</b>   | Ricerca di metodi efficienti di risoluzione di difficoltà educative  | I partecipanti in sottogruppi preparano un esempio di una situazione / dilemma educativo; in seguito, l'altro gruppo lo riceve e lo deve risolvere.  |

|  |  |
|--|--|
| <p><b>Valutazione della realizzazione</b><br/> Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?)</p> | <p>Gli esercizi connessi con lo sviluppo di abilità genitoriali hanno provocato molte emozioni nel gruppo. Hanno causato molte discussioni e controversie, connesse con la comparazione dei metodi educativi implementati dalle differenti persone. Alla fine, col presupposto di queste discussioni, il leader ha mostrato ai partecipanti che non vi è un metodo educativo singolo ed ideale, ma la cosa più importante è la riflessione su che cosa un genitore compie e l'aggiustamento dei metodi ai bisogni del bambino.</p> |
| <p><b>Che cosa può essere migliorato?</b></p>  | <p>La prossima volta può essere aggiunta una parte dedicata all'introduzione di una conoscenza base nel settore dello sviluppo psicologico del bambino.</p>  |

**ATTIVITA': ATTIVAZIONE PROFESSIONALE / CARRIERA**

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>Obiettivi:</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione di abilità: 'Utilizzare le proprie forze'</li> <li>• Pratica di abilità connesse con la propria presentazione</li> <li>• Acquisizione di abilità: 'Ricerca di offerte di lavoro appropriate' nel mercato del lavoro</li> <li>• Preparazione indipendente dei documenti per la candidatura</li> <li>• Aumento della motivazione per la ricerca attiva del lavoro</li> </ul> |   |
| Durata   | 4 h  |   |
| Metodi   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conferenza</li> <li>• Discussione</li> <li>• Lavori in gruppo</li> <li>• Brainstorm</li> <li>• Psicodramma</li> <li>• Stimolazione di gruppo</li> </ul>   |   |
| Materiali  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pennarelli</li> <li>• Flipchart</li> <li>• Fogli di carta</li> </ul>  |   |
| Realizzazione  |  |   |
| <b>Numero ed argomento dell'attività</b>   | <b>Scopo dell'attività?</b>  | <b>Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.</b>  |
| <b>1. Presentare sè stessi: L'intervista come modalità di creazione della propria immagine professionale</b> | Pratica di abilità connesse con il prendere parte all'attività dell'intervista / processo di reclutamento  | All'inizio vi è stata una discussione dedicata alla preparazione per l'intervista: analisi di annunci di lavoro, le domande più comuni, tipologie di incontri di reclutamento. Poi, durante la stimolazione, i partecipanti (in ordine di praticare) praticano situazioni difficili che possono accadere durante le interviste e come rispondere a domande difficili. |
| 2. Il mio potenziale professionale / di carriera: le mie forze e debolezze                                   | Riconoscimento delle proprie forze e debolezze   | I partecipanti lavorano in coppie ed, a turni, parlano delle loro forze e debolezze, nel mentre compilano un questionario che era stato preparato in precedenza.  |
| <b>3. Preparazione dei documenti per la candidatura: CV</b>  | Pratica di abilità: 'Creare un CV'   | Con l'aiuto del leader i partecipanti preparano il proprio CV, secondo il modello dato.   |
| <b>4. Preparazione dei documenti per la candidatura: la lettera motivazionale</b>                            | Pratica di abilità: 'Creare una lettera motivazionale'   | Con l'aiuto del leader i partecipanti preparano la propria lettera motivazionale, secondo il modello dato.  |

|  |  |
|--|--|
| <b>Valutazione della realizzazione</b> Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?) | I partecipanti si trovano coinvolti in esercizi connessi con la preparazione dei documenti di candidatura.<br>Nel frattempo, erano molto timidi nel prendere parte alla simulazione dell'intervista / processo di reclutamento.<br>Alla fine, tutti loro si sono presentati ed erano soddisfatti di aver rotto la loro resistenza. |
| <b>Che cosa poteva essere migliorato?</b>  | /  |

### Note

.....

.....

.....

.....

### Note

.....

.....

.....

.....

.....



## Mladiinfo Slovensko - Slovacchia

### ATTIVITA': MIGLIORAMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA DI SE' E LAVORO COLLABORATIVO ATRAVERSO LA TERAPIA CON TRAGEDIA

|  |  |  |
|--|--|--|
| <b>Obiettivi:</b>                        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Comprensione migliore di sè stessi e miglioramento della propria immagine</li><li>• Sviluppo di abilità interpersonali con lo scopo di ridurre il senso di isolamento / alienazione e di valore basso fra i partecipanti</li><li>• Introduzione delle tecniche ed approccio della terapia con tragedia</li></ul>   |  |
| Durata                                   | 2 h  |  |
| Metodi                                   | Il “Teatro degli oppressi” è un metodo sviluppato dal direttore teatrale brasiliano Augusto Boal, durante il lavoro artistico con i più poveri del ghetto di San Paulo. Il metodo usa linguaggio teatrale come mezzi di ricerca di alternative possibili, per esempio nella risoluzione dei conflitti, ed è un ulteriore passo verso l’eliminazione dei pregiudizi, del nazionalismo e della xenofobia. Cerca di riflettere sulla situazione attuale e, quindi, sulla direzione del cambiamento sociale, ma allo stesso tempo è anche divertente. Attori ed attrici, usando questo metodo, portano sul palco l’esperienza personale dell’oppressione di cui fanno esperienza durante la vita, e non solo sulla strada. |  |
| Materiali                                | <ul style="list-style-type: none"><li>• Strumenti musicali di legno</li><li>• Lavagna di scrittura e pennarelli</li><li>• Carta / penne</li></ul>  |  |
| Realizzazione                            |  |  |
| <b>Numero ed argomento dell’attività</b> | <b>Scopo dell’attività?</b>  | <b>Descrizione di esercizio / gioco / ecc.</b> |

|  |   |  |
|--|---|--|
| <p><b>1. Apertura del laboratorio</b></p>              | <p>Introduzione del laboratorio da parte dell'arteterapista</p> <p>Breve spiegazione del laboratorio</p> <p>Conoscersi</p> <p>Rompere il ghiaccio e stabilire fiducia di base fra i membri del gruppo</p> | <p>Presentazione e gioco sul conoscersi chiamato "Dialogo col passato" dove le coppie stavano schiena a schiena e l'arteterapista le guidava attraverso il dialogo, dove vengono incluse alcune sensazioni differenti. I partecipanti immaginano che stanno parlando con le loro schiene e devono esprimere le proprie sensazioni sulla situazione ed argomento solo muovendo la schiena. Differenti sensazioni di rabbia passano attraverso di loro, ma alla fine realizzano che è stato tutto un malinteso, un grosso errore. Non avevano semplicemente capito o ascoltato l'altro propriamente.</p>   |
| <p>2. Concentrarsi – attività di riscaldamento</p>     | <p>Sviluppare abilità d'ascolto e lavoro collaborativo</p> <p>Conoscere la modalità di terapia con tragedie.</p>  | <p>Creazione di un gioco in coppie</p> <p>Prima di tutto, terminati i gruppi di coppie, i partecipanti descrivono la propria casa all'altro. L'ascoltatore deve disegnare la casa del compagno e devono scambiarsi i disegni basandosi su ciò che sentono. Le immagini vengono lasciate insieme in un angolo della stanza, come parte dell'esibizione.</p> <p>I partecipanti rientrano nella stanza e vi camminano dentro, come se fosse una stanza / museo di un'esibizione e loro avessero il compito di indovinare chi visse in quella casa. Hanno preso decisioni con chi volevano incontrare, basate sul disegnare e preparare piccole presentazioni di 5 minuti.</p> <p>Più tardi, hanno elaborato insieme come si sentivano circa la percezione altrui sulla propria casa e sul gioco di ruolo.</p> |
| <p><b>3. Riflessione e chiusura della sessione</b></p> |   | <p>Discussione guidata dall'arteterapista</p>  |
| <p><b>5. Attività La mia visione</b></p>               | <p>Mettendo le aspirazioni sulla carta, ci si sforza e si pongono i fondamenti per la definizione degli obiettivi</p>   | <p>Dopo aver identificato gli elementi personali sopra, i partecipanti sono supportati a combinare in modo efficace l'abbozzare delle direzioni, dopo i seguenti modelli:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) WO – strategie che minimizzano le debolezze, prendendo vantaggio delle opportunità;</li> <li>2) ST – strategie che usano le forze per minimizzare le minacce;</li> <li>3) SO – strategie che usano le forze per massimizzare le opportunità.</li> </ol> <p>Tutti i modelli sono pronti da usare dopo aver definito gli obiettivi ed il riferimento.</p>  |

|   |  |
|---|--|
| <b>Valutazione della realizzazione</b><br>Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?) | La dinamica del gruppo è stata grande, nonostante avessero differenti disabilità ed il movimento e la spiegazione dei compiti stesse andando un po' nel difficile. Con alcuni di loro è stato più facile comunicare ed hanno mostrato interesse dal primo momento, ma con alcuni di loro vi erano più barriere e diffidenza reciproca. Inoltre, non tutti capivano l'esercizio dal primo momento ed il processo era interrotto alcune volte con domande. |
| <b>Che cosa può essere migliorato?</b>  | In futuro, possiamo dividere le persone in gruppi più piccoli ed aggiustare gli esercizi secondo le loro disabilità.   |

## Note

.....

.....

.....

.....

.....

| <b>ATTIVITA': SVILUPPO DI ABILITA' SOCIALI ATTRAVERSO L'ERGO-TERAPIA (TERAPIA OCCUPAZIONALE)</b> |   |
|--|---|
| <b>Obiettivi:</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Provare a mantenere la maggiore indipendenza ed autostima dei partecipanti possibile</li> <li>• Stimolare la propria iniziativa e creatività</li> <li>• Creare uno spazio per le conversazioni non-formali e conoscersi meglio</li> </ul>  |
| Durata   | 4 h   |
| Metodi   | Ergo-terapia (terapia occupazionale) – usare attività fisica per sviluppare abilità sociali<br><br>Col lavoro sulla rivitalizzazione dello spazio teatrale, il gruppo di riferimento ha fatto un'attività fisica e visto l'importanza della propria partecipazione. Ciò di cui le persone con minori opportunità spesso necessitano è la sensazione che siano necessarie nella società, che stanno facendo qualcosa di prezioso e produttivo e che, con questa attività, possano vedere i risultati del proprio lavoro. |
| Materiali  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vernice</li> <li>• Colore legno</li> <li>• Carpenteria approssimativa (incompiuta)</li> <li>• Legname trattato and tavole in legno</li> </ul>  |
| Realizzazione  |   |

| Numero ed argomento dell'attività   | Scopo dell'attività?  | Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.   |
|---|---|---|
| <b>1. Rivitalizzazione dello spazio teatrale</b>  | Migliorare il lavoro di gruppo fra i partecipanti<br>Pianificare e fare le cose aumentando l'indipendenza<br>Riuscire ad identificare gli strumenti e ad usarli in maniera corretta   | I partecipanti, insieme allo staff lavorativo di Mladiinfo ed all'arteterapista, hanno trascorso una mattina lavorando insieme sulla rivitalizzazione dello spazio teatrale, in un'atmosfera rilassata ed amichevole, senza attività specifiche e separate, ma ad ognuno veniva dato un compito, a seconda della propria abilità fisica nell'eseguirlo. I partecipanti con disabilità fisiche erano maggiormente in carica di pitturare, e gli altri di fare lavori fisicamente più duri. |
| <b>Valutazione della realizzazione</b><br>Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?) | La cooperazione e la disponibilità fra i partecipanti era visibile e molto positiva. Il risultato è stato un pacoscenico teatrale ripitturato e rinnovato e qualche materiale decorativo, di scena e teatrale e soddisfazione aggiunti fra i partecipanti, perchè avevano visto i risultati del loro lavoro.                                |   |
| <b>Che cosa poteva essere migliorato?</b>   | Pensiamo che questo laboratorio è stato condotto perfettamente e che siamo riusciti ad eseguirlo molto bene, senza alcun speciale miglioramento. I partecipanti si sono lamentati solamente del sole, che era abbastanza forte a fine Giugno mentre facevamo questa attività all'aperto, ma è qualcosa su cui non possiamo avere influenza. |   |

### ATTIVITA': CONSULENZA DI CARRIERA USANDO MODALITA' TRADIZIONALI E STRUMENTI DI SOCIAL MEDIA

|                   |   |
|-------------------|---|
| <b>Obiettivi:</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendere i partecipanti più consapevoli sulle proprie abilità e competenze ed aiutarli ad identificare se le hanno</li> <li>• Preparare una buona presentazione delle proprie abilità, così da poter essere competitivi nel mercato del lavoro</li> <li>• Creare uno spazio per un nuovo inizio, identificare alcuni punti deboli del proprio passato educativo / professionale ed avere raccomandazioni su come migliorarli</li> </ul> |
| Durata            | 2,5 h   |
| Metodi            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione</li> <li>• Discussione, domande e risposte</li> <li>• Creazione di profili online</li> <li>• Ricerca</li> <li>• Valutazione</li> </ul>   |

|  |  |  |
|--|--|--|
| Materiali  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Flipchart e pennarelli</li> <li>• Proiettore</li> <li>• Taccuino</li> </ul>   |  |
| Realizzazione  |  |  |
| <b>Numero ed argomento dell'attività</b>   | <b>Scopo dell'attività?</b>  | <b>Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.</b>   |
| 1.   | La prima attività aveva come scopo l'importanza della prima impressione  | I partecipanti avrebbero dovuto scegliere chi avrebbero assunto fra le foto che avevamo dato loro e spiegare perchè avrebbero assunto quella persona. Dopo la spiegazione, questo gioco ha aiutato i partecipanti a capire l'importanza della prima impressione. |
| 2.   | Come percepiscono se stessi e la società   | I partecipanti hanno disegnato loro stessi per descrivere come si vedono. L'attività è stata seguita da un video riguardante questo argomento.   |
| 3.   | “Offrire” le proprie abilità e competenze nel mercato del lavoro online in una modalità appropriata  | Creazione di profili su LinkedIn ed aggiunta delle giuste connessioni – potenziali dipendenti.   |
| <b>Valutazione della realizzazione</b> Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?) | L'interesse del gruppo era di alto livello. Durante la rpresentazione avevano domande, ed allo stesso tempo erano un po' scettici perchè pensavano di non poter offrir nulla al mercato del lavoro. Non abbiamo avuto particolari difficoltà durante il laboratorio, la comunicazione e l'atmosfera erano belle. |  |
| <b>Che cosa poteva essere migliorato?</b>  | /  |  |

### ATTIVITA': ABILITA' DI PRESENTAZIONE - LABORATORIO

|                   |   |
|-------------------|---|
| <b>Obiettivi:</b> | Aiutare i partecipanti a superare la paura del parlare in pubblico durante la propria presentazione o durante un colloquio di lavoro, e capire come utilizzare argomentazioni strutturate durante la comunicazione. |
| Durata            | 2 h   |

|   |  |  |
|---|--|--|
| Metodi  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione</li> <li>• Discussione</li> <li>• Dibattito</li> <li>• Pratica</li> </ul>   |  |
| Materiali   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Flipchart e pennarelli</li> <li>• Proiettore</li> <li>• Taccuino</li> </ul>   |  |
| Realizzazione   |  |  |
| <b>Numero ed argomento dell'attività</b>  | <b>Scopo dell'attività?</b>  | <b>Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.</b>   |
| 1.  | Familiarizzare con il parlare in pubblico e la sua importanza  | Presentazione  |
| 2.  | Come consegnare un messaggio effettivo con equilibrio e potenza  | I partecipanti disegnano se stessi e per descrivere come si vedono. L'attività è seguita da un video riguardante l'argomento.  |
| 3.  | Come comportarsi durante un colloquio lavorativo   | Gioco di ruolo – La sessione consente ai partecipanti di provare i ruoli del datore di lavoro e del dipendente. I due gruppi si scambiano i propri ruoli, si prendono le domande difficili spesso usate nei colloqui e possono osservare e comparare il livello della propria prontezza. |
| 4.  | Valutazione  | Discussione – Che cosa hanno imparato e che cosa è stato maggiormente utile per loro?  |
| <b>Valutazione della realizzazione</b><br>Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?) | Le parti durante le quali vi era la presentazione ed alcune dichiarazioni teoriche sembravano come noiose per i partecipanti, ma a loro è piaciuta la parte dove sono stati successivamente inclusi. |  |

|   |   |
|---|---|
| <b>Che cosa poteva essere migliorato?</b> | Aggiungere più esercizi pratici dal primo momento e preparare piccoli energizers in anticipo, quando si può sentire che l'attenzione è più bassa durante la sessione. |
|---|---|

## Note

.....

.....

.....

.....

.....

# Associazione EIVA - Romania

| ATTIVITA': PASSAGGIO DI AUTOVALUTAZIONE |  |  |
|---|--|--|
| <b>Obiettivi:</b>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diventare consapevole dello sviluppo personale e professionale, includendo la dimensione imprenditoriale.</li> <li>• Fornire strumenti di pianificazione per rendere la maggior parte di situazioni giornaliere ed afferrare le opportunità che la vita di tutti i giorni offre.</li> </ul> |  |
| Durata                                  | 4 h  |  |
| Metodi                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione - presentazione;</li> <li>• Fare quel passo – facilitazione e discussioni;</li> <li>• La mia storia - discussione;</li> <li>• Chi sono, cosa posso fare? – quiz e lavoro di gruppo;</li> <li>• La mia visione - presentazione.</li> </ul>                                      |  |
| Materiali                               | Diagrammi visivi e grafici, matite e carta.  |  |
| Realizzazione                           |  |  |
| Numero ed argomento dell'attività       | Scopo dell'attività?   | Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.  |
| <b>1. Introduzione</b>                  | Fornire una descrizione dei passaggi dell'attività ed altri elementi per prendere in considerazione: tempo, risorse e risultati.   | Impostazione delle aspettative.<br>Descrizione di che cosa sta funzionando in quella riunione, utilizzando immagini e domande di supporto, per facilitare il processo e la pianificazione. Tutte le informazioni personali svelate durante il processo sono usate solo a scopo di apprendimento e sono rilevanti per l'inserimento del partecipante nel processo di riflessione.   |
| 2. Attività Fai quel passo              | Far chiarezza sul processo d'inizio e di aiuto nella formulazione delle domande concrete e delle risposte possibili.   | Ai partecipanti è stato chiesto di identificare:<br>1) FORZE DI SPINTA – queste sono le preoccupazioni, i disturbi, le ansie, i compiti, le scadenze, ecc. Essi riflettono sulla realtà personale, sugli elementi che fanno pressione sulle persone per far loro prendere, prima o poi, una decisione<br>2) Elementi di NECESSITA' – quelli che dovrebbero essere compilati sotto questa categoria sono quelli ispiratori. Tutte quelle cose che motivano e danno energia per andare avanti. Possono guidare principi e valori.<br>3) Domande focalizzate – che aiutano la persona a trovare una risposta. Che cosa cerchi per uscire da questa scoperta personale e processo di sviluppo? |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  |  |
|--|--|--|

|  |   |   |
|--|---|---|
| <b>3. Attività La mia storia</b>                 | <p>Questo passaggio da una panoramica del passato ed aiuta ad ottenere intuizioni e lezioni di apprendimento sugli eventi della vita</p>  | <p>I partecipanti sono stati invitati a fare anamnesi individuali e produrre una corta lista di eventi, posti, fatti della vita e conmetterli a risultati e conseguenze.</p> <p>Con l'aiuto di immagini di corse a motore sulla via della vita, seguita da diversi autocarri, ognuno avrebbe dovuto identificare in quale punto della collina si trovava (arrampicata, culmine o discesa). Ogni persona avrebbe dovuto pensare a che cosa avrebbe portato nel vagone: persone (famiglia, insegnanti, colleghi, vicini, ecc.), posti (casa, scuola, lavoro, detenzione). Questo carico rallenta la velocità? O rappresenta benzina per il motore, come: buona educazione, abilità ed attitudini per progredire e svilupparsi.</p>  |
| <b>4. Attività Chi sono io, cosa posso fare?</b> | <p>Analisi presente ed interna che prende parte in questo passaggio e che identifica quali bisogni devono essere migliorati e quali capitalizzati nel cogliere più opportunità.</p> | <p>Ai partecipanti viene chiesto di analizzare l'immagine mostrata e di fare un brainstorming su che cosa sia; mettersi nei panni del personaggio e parlare di ogni posizione: Che cosa sono le mie...</p> <p>Forze: esperienza lavorativa; educazione; conoscenza tecnica; abilità di guida; buoni contatti; condizioni di salute; età; ecc. Le forze sono parte costituzionale di chi siamo e delle nostre caratteristiche. Sono aspetti interni e positivi, che sono sotto controllo e che potremmo capitalizzare nella pianificazione.</p> <p>1) Debolezze: mancanza di conoscenza specifica; mancanza di conoscenza di sé stessi; mancanza di obiettivi; caratteristiche personali negative; abilità deboli; mancanza di esperienza lavorativa. Le debolezze personali sono attributi interni, sotto controllo, che possono essere dannose nel raggiungimento degli obiettivi personali.</p> <p>2) Opportunità: rete sociale e di supporto; programmi riabilitativi al lavoro ed all'educazione; occupazione. Le opportunità sono esterne, fuori dal nostro controllo, ma dalle quali possiamo trarre vantaggio. Possono apportare cambiamenti, influenza nelle decisioni e progresso.. 4) Minacce: tendenze negative nella legislazione; ostacoli; discriminazione; mancanza di supporto per la reintegrazione sociale. Le minacce sono esterne e negative.</p> |
| <b>5. Attività La mia visione</b>                | <p>Mettendo le aspirazioni sulla carta, ci si sforza per e si posano i fondamenti per la definizione degli obiettivi.</p>   | <p>Dopo aver identificato gli elementi personali sopra, i partecipanti sono supportati a combinare in maniera effettiva la bozza delle direzioni, dopo aver seguito i modelli:</p> <p>1) WO – strategie che minimizzano le debolezze, ricavando vantaggio dalle opportunità;</p> <p>2) ST – strategie che utilizzano le forze per minimizzare le minacce;</p> <p>3) SO – strategie che utilizzano le forze per massimizzare le opportunità.</p>   |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | Tutti i modelli sono pronti all'uso dopo aver definito gli obiettivi e i riferimenti.  |
| <p><b>Valutazione della realizzazione</b></p> <p>Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?)</p> |  | <p>Abbiamo scelto questo metodo sulle premesse che i partecipanti siano nella posizione di trattare con un problema / questione / domanda da risolvere.</p> <p>Nell'indirizzare i bisogni d'apprendimento dei partecipanti, abbiamo scelto 4 diagrammi grafici per illustrare gli elementi e facilitare la comprensione dei concetti presentati. I colori e le grafiche delle immagini erano il supporto per il laboratorio educativo, ovvero come i partecipanti avrebbero potuto seguire l'inchiesta, passo dopo passo per rispondere alle domande-chiave sulle situazioni della vita (passato e presente); proseguire il progresso della riflessione su sè stesse costruire scenari di vita personale. A causa del fatto che la maggioranza dei carcerati partecipavano a questi esercizi di riflessione per la prima volta, i formatori hanno evidenziato lo scopo d'apprendimento di ogni passaggio, provando a connettere i concetti con le situazioni della vita reale. Durante la sessione, i partecipanti vennero provvisti di strumenti pratici per esplorare e procedere alla scoperta di sè stessi. Seguendo i 4 passaggi, facendo uso delle domande di supporto per collezionare pensieri, idee del brainstorm e riflettere sulla pianificazione.</p> <p>Durante la discussione di gruppo abbiamo dato esempi per supportare la comprensione; abbiamo fatto un brainstorming di esempi e processato le informazioni con conclusioni rilevanti. Il punto principale è stato aiutare i partecipanti ad effettuare connessioni rilevanti con le esperienze della vita personale ed imparare da queste. Le discussioni hanno facilitato la condivisione di esperienze all'interno del gruppo. I partecipanti sono stati facilitati alla riflessione, al porre attenzione e, quando possibile, al fare valutazioni sui contributi degli altri partecipanti. Questo metodo è stato definito per persone che vogliono cambiare e per dar tempo di riflessione onesta su tutti i fatti personali.</p> <p>I partecipanti intraprendevano il lavoro riflessivo e abbozzavano direzioni nello spazio privato, dopo il lasso di tempo del laboratorio. Questo ha provvisto 4 strumenti pratici ed intuitivi per la pianificazione. Le immagini / disegni sono fatte per i partecipanti per iniziare il brainstorming, elencare le idee e trarre le conclusioni. Tutte le idee, le espressioni e le conclusioni, riflettute nel gruppo, non sono state giudicate come buone o sbagliate. I partecipanti erano maggiormente consapevoli di come rendere la maggior parte delle situazioni giornaliere e come afferrare le opportunità che la vita quotidiana offre. Possono utilizzare questi strumenti in ogni momento cruciale nella propria vita, per scegliere un'opzione o prendere decisioni in maniera migliore.</p> |
| <p><b>Che cosa può essere migliorato?</b></p>  |  | <p>Tutte le informazioni personali e le intuizioni scoperte durante questo laboratorio possono essere approfondite dai partecipanti, attraverso uno studio individuale o col supporto di un consigliere. Questo laboratorio ha lo scopo di rivelare ed aumentare la consapevolezza riguardo alla dimensione imprenditoriale del proprio sviluppo personale e professionale. L'efficienza di questo processo riflessivo dipende dalla motivazione del partecipante. Fino a quando il partecipante dà tempo ed interesse, questo esercizio è efficace.</p>   |

## Note

.....

.....

.....

.....

.....

| ATTIVITA': IL MIO VAGGIO NEL MERCATO DEL LAVORO – PIANO DI CARRIERA |   |  |
|---|---|--|
| <b>Obiettivi:</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Familiarizzare con le nuove tendenze nell'occupazione e sfide specifiche delle condizioni lavorative;</li> <li>• Combinare le risorse personali, in termini di abilità ed esperienze lavorative, con opportunità lavorative rilevanti;</li> <li>• Identificare le risorse informative, riguardanti le opportunità lavorative, classiche e nuove</li> </ul> |  |
| Durata  | 4 h   |  |
| Metodi  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione e brainstorming;</li> <li>• Piano di carriera – brainstorming, compiti individuali e compilazione dei moduli; • Costruzione del castello – gioco di carte;</li> </ul>  |  |
| Materiali   | Piano di carriera, carta e matite, carte;   |  |
| Realizzazione   |   |  |
| Numero ed argomento dell'attività                                   | Scopo dell'attività?  | Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.  |
| 1. Introduzione<br>Descrizione del programma di laboratorio         | Capire il significato della carriera professionale e fare correlazioni con il contesto della vita personale ed esperienza.  | <p>La sessione inizia con la presentazione degli obiettivi d'apprendimento per i partecipanti. Ciò che è rilevante per capire il processo di sviluppo di un piano personale riguardante la vita professionale dopo la liberazione. Abbiamo presentato la distribuzione e descritto, passo dopo passo, che cosa avremmo fatto durante il laboratorio.</p> <p>Per rendere familiare l'argomento, i formatori con semplici esempi di attività, dalla vita corrente: come cucinare la cena per la famiglia contro cucinare la cena per un grande numero di ospiti.</p> <p>Una cena di successo ha bisogno di una buona preparazione e pianificazione; bilancio, ingredienti di buona qualità, lasso di tempo; promozione e comunicazione; abilità tecniche molto buone.</p> <p>Mentre un'ordinaria cena in famiglia può presentare piccoli sbagli e difetti, una cena per ospiti ha bisogno di soddisfare il piacere degli ospiti, che possono essere assimilati a clienti durante il servizio.</p> <p>Successivamente, la discussione continua con similarità con l'ambiente lavorativo. Che cosa implica guidare un'azienda, in termini di responsabilità per il proprietario / datore di lavoro riguardo i clienti, da che cosa derivano doveri e diritti del dipendente nell'eseguire il lavoro.</p> |

|  |   |  |
|--|---|--|
| <p>2. Attività Piano di carriera</p>     | <p>Avere una chiara immagine delle abilità necessarie per l'integrazione professionale dopo la liberazione</p>            | <p>Il piano di carriera è definito per identificare tutte le informazioni rilevanti sul soggetto, concernenti il suo passato, le sue abilità ed i suoi interessi nella ricerca di un lavoro rilevante.<br/> Il piano inizia con:<br/> A.<br/> - Informazioni personali sul soggetto, come nome, genere ed età;B.<br/> - Quali sono i miei interessi e valori?<br/> - Corta descrizione del profilo degli interessi<br/> - Lista di competenze professionali ed abilità tecniche; molti partecipanti hanno un basso livello di abilità professionali, a causa della mancanza di educazione e qualificazioni. La maggioranza dei partecipanti hanno ottenuto una formazione lavorativa durante la realizzazione dello stage dentro al penitenziario. L'offerta di lavoro prevista era confezionare borsette.<br/> - Lista di competenze-chiave; ognuno doveva controllare un certo livello di possesso per ogni competenza chiave necessaria a mantenere un lavoro. In generale, i partecipanti hanno valutato livelli alti per tutte le competenze descritte ed esemplificate;<br/> - Lista di forze e debolezze; abbiamo ricordato le discussioni dal precedente laboratorio, dove abbiamo identificato le qualità ed abilità naturali contro i difetti personali e le caratteristiche negative della personalità, e come questi influenzino l'integrazione professionale.</p> |
| <p>3. Attività Costruire un castello</p> | <p>Continuare a provare la cooperazione ed eseguire i compiti come un team</p>  | <p>Preparazione – Abbiamo diviso i partecipanti in 2 gruppi e preparato tavoli, sedie e carte.<br/> Istruzioni:<br/> 1. Posizioniamo tavoli e sedie per ogni gruppo.<br/> 2. Ogni gruppo deve prendere almeno 50 carte.<br/> 3. In un tempo limitato (approssimativamente 10 minuti) devono costruire un castello di carte più alto che possono.<br/> 4. Il vincitore è il gruppo che ha costruito il castello più alto alla fine del tempo.<br/> I gruppi devono valutare come hanno gestito la costruzione dei loro castelli e quali fossero stati i problemi e le difficoltà. E come si sono sentiti quando il castello è caduto, quando l'altro team ha avuto successo con un castello più grande, hanno seguito le stesse strategie?<br/> Argomenti e domande: lavoro in team, perseveranza, cooperazione, negoziazione e motivazione.</p>  |
| <p>5. Attività La mia visione</p>        | <p>Mettendo le aspirazioni sulla carta, ci si sforza per e si posano i fondamenti per la definizione degli obiettivi.</p> | <p>Dopo aver identificato gli elementi personali sopra, i partecipanti sono supportati a combinare in maniera effettiva la bozza delle direzioni, dopo aver seguito i modelli:<br/> 1) WO – strategie che minimizzano le debolezze, ricavando vantaggio dalle opportunità;<br/> 4) ST – strategie che utilizzano le forze per minimizzare le minacce;<br/> 5) SO – strategie che utilizzano le forze per massimizzare le opportunità.<br/> Tutti i modelli sono pronti all'uso dopo aver definito gli obiettivi e i riferimenti.</p>   |

|  |   |
|--|---|
| <p><b>Valutazione della realizzazione</b><br/>         Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?)</p> | <p>Perchè abbiamo scelto questo metodo?<br/>         Durante questa sessione, abbiamo usato un materiale sviluppato dall'Università Vasile Goldi Arad, in relazione con gli studenti che ne frequentavano i tirocini. Questo materiale è stato semplificato ed adattato dal team di EIVA al livello di comprensione dei detenuti, che sono semianalfabeti. Abbiamo preservato solo i passaggi base, per identificare i vantaggi personali e seguire i lavori rilevanti. I partecipanti erano veramente focalizzati sugli esercizi ed hanno esplorato le possibilità di meglio combaciare la ricerca di lavoro.<br/>         Il gioco della torre è stato interessante e più dinamico. Tutti i partecipanti ne vennero coinvolti all'inizio. Confrontandosi con difficoltà, nel crollo delle costruzioni, qualcuno di loro ha smesso, si è temprato ed ha disturbato l'altro team. Alla fine abbiamo riflettuto sulla scena, che cosa fosse successo e fatto alcune connessioni con la vita reale, nell'ambiente lavorativo.</p> |
| <p><b>Che cosa poteva essere migliorato?</b></p>   | <p>E' stata una sessione produttiva; i partecipanti hanno avuto un contributo concreto, finalizzando ogni personale piano di carriera.</p>  |

## Note

.....

.....

.....

.....

.....

| ATTIVITA': GESTIONE DEI CONFLITTI               |   |   |
|---|---|---|
| <p><b>Obiettivi:</b></p>                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capire che cos'è il conflitto e comporne una definizione;</li> <li>• Aumentare la comprensione sui passi di risoluzione dei conflitti;</li> <li>• Familiarizzare con le abilità comunicative durante il confronto dei conflitti</li> </ul> |   |
| <p>Durata</p>                                   | <p>4 h</p>  |   |
| <p>Metodi</p>                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione e brainstorming;</li> <li>• Brainstorming</li> <li>• Domande e risposte</li> <li>• Gruppo di riflessione e facilitazione;</li> <li>• Presentazioni.</li> </ul>   |   |
| <p>Materiali</p>                                | <p>Grafici, carta e matite;</p>   |   |
| <p>Realizzazione</p>                            |   |   |
| <p><b>Numero ed argomento dell'attività</b></p> | <p><b>Scopo dell'attività?</b></p>  | <p><b>Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.</b></p> |

|  |  |  |
|--|--|--|
| 1. Introduzione                          | Avere un'immagine teorica del conflitto          | <p>Il laboratorio inizia con l'introduzione degli indirizzi tematici durante la giornata. I formatori hanno facilitato le discussioni facendo domande e brainstorming su risposte possibili a <i>Che cos'è un conflitto?</i> A loro venivano dati esempi possibili di situazioni di vita comune, dei quali ognuno avrebbe potuto aver fatto esperienza in passato. Ognuno doveva dare un esempio e descrivere circostanze di conflitti concreti.</p> <p>I partecipanti sono invitati a dire parole-chiave e corte espressioni della loro esperienza di vita su ogni tipo di conflitto.</p> <p>Il formatore scriveva sulle flipchart parole, collezionate da carcerati, divise in 2 colonne, positive e negative, secondo i significati delle parole stesse, cercando di bilanciarle.</p> |
| 2. Attività<br>Definizione del conflitto | Identificare possibili definizioni del conflitto | <p>Candidatura di un test con 12 domande chiuse e discussioni sulle risposte SI/NO; supporto per i partecipanti in difficoltà a comprendere le domande, esempi e dettagli aggiuntivi, senza alcun suggerimento durante la scelta della risposta. Ogni domanda viene discussa ed i formatori fanno sì che ognuno segua il test completamente.</p> <p>Elaborazione di possibili definizioni di conflitto.<br/>Comparazione con 2 definizioni proposte, discussioni; i partecipanti vengono invitati a scegliere una delle definizioni e a dare ragioni della loro scelta; le persone vengono invitate a compilare una breve definizione di conflitto.</p>  |
| 3. "Il conflitto è buono o cattivo?"     | Essere consapevoli della natura del conflitto    | <p>Gruppo di riflessione – circa la natura del conflitto (costruttiva/distruttiva); i partecipanti sono stimolati ad esplorare la natura del conflitto e le conseguenze.</p> <p>Facilitazione: <i>il conflitto è buono o cattivo?</i> I partecipanti descrivono l'impatto del conflitto nella propria vita, dando esempi di conseguenze dopo le situazioni di conflitto.</p>   |

| <b>ATTIVITA': GESTIONE DEI CONFLITTI</b> |   |
|--|---|
| <b>Obiettivi:</b>                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capire che cos'è il conflitto e comporre una definizione;</li> <li>• Aumentare la comprensione sui passi di risoluzione dei conflitti;</li> <li>• Familiarizzare con le abilità comunicative durante il confronto dei conflitti</li> </ul> |
| Durata                                   | 4 h   |
| Metodi                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione e brainstorming;</li> <li>• Brainstorming</li> <li>• Domande e risposte</li> <li>• Gruppo di riflessione e facilitazione;</li> <li>• Presentazioni.</li> </ul>   |

| Materiali                             | Grafici, carta e matite;                         |  |
|---------------------------------------|--|--|
| Realizzazione                         |  |  |
| Numero ed argomento dell'attività     | Scopo dell'attività?                             | Descrizione dell'esercizio / giochi / ecc.   |
| 1. Introduzione                       | Avere un'immagine teorica del conflitto          | <p>Il laboratorio inizia con l'introduzione degli indirizzi tematici durante la giornata. I formatori hanno facilitato le discussioni facendo domande e brainstorming su risposte possibili a <i>Che cos'è un conflitto?</i> A loro venivano dati esempi possibili di situazioni di vita comune, dei quali ognuno avrebbe potuto aver fatto esperienza in passato. Ognuno doveva dare un esempio e descrivere circostanze di conflitti concreti.</p> <p>I partecipanti sono invitati a dire parole-chiave e corte espressioni della loro esperienza di vita su ogni tipo di conflitto.</p> <p>Il formatore scriveva sulle flipchart parole, collezionate da carcerati, divise in 2 colonne, positive e negative, secondo i significati delle parole stesse, cercando di bilanciarle.</p> |
| 2. Attività Definizione del conflitto | Identificare possibili definizioni del conflitto | <p>Candidatura di un test con 12 domande chiuse e discussioni sulle risposte SI/NO; supporto per i partecipanti in difficoltà a comprendere le domande, esempi e dettagli addizionali, senza alcun suggerimento durante la scelta della risposta. Ogni domanda viene discussa ed i formatori fanno sì che ognuno segua il test completamente.</p> <p>Elaborazione di possibili definizioni di conflitto.</p> <p>Comparazione con 2 definizioni proposte, discussioni; i partecipanti vengono invitati a scegliere una delle definizioni e a dare ragioni della loro scelta; le persone vengono invitate a compilare una breve definizione di conflitto.</p>  |
| 3. "Il conflitto è buono o cattivo?"  | Essere consapevoli della natura del conflitto    | <p>Gruppo di riflessione – circa la natura del conflitto (costruttiva/ distruttiva): i partecipanti sono stimolati ad esplorare la natura del conflitto e le conseguenze.</p> <p>Facilitazione: <i>il conflitto è buono o cattivo?</i> I partecipanti descrivono l'impatto del conflitto nella propria vita, dando esempi di conseguenze dopo le situazioni di conflitto.</p>  |

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>4. Passi per risolvere il conflitto</b>  | Comprensione dei metodi nel trattamento dei conflitti   | <p>Ai partecipanti è stato spiegato in dettaglio come il livello di comunicazione può influenzare il livello di grado di controllo nei conflitti, da un controllo maggiore sui risultati ad una totale perdita di controllo; da una soluzione sostenibile ad una insostenibile; da più soddisfazione riguardo i risultati a meno; da relazioni migliorate od indenni a rovinate.</p> <p>1) Comunicazione diretta<br/>         2) Negoziazione<br/>         3) Mediazione</p> <p>Per ogni metodo di risoluzione dei conflitti, i partecipanti necessitano di fornire una storia, reale o immaginaria, ed un possibile scenario per la risoluzione del conflitto.</p> |
| <b>Valutazione della realizzazione</b><br>Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?) | I partecipanti erano molto attivi in questo laboratorio. Erano aperti a ricevere prospettive differenti e nuove sui conflitti. Capivano che il conflitto è più che un semplice disaccordo. E' una situazione in cui una o entrambe le parti percepiscono una minaccia (anche se questa non è reale). E' stata una buona modalità per identificare come affrontarli e risolverli.          |   |
| <b>Che cosa può essere migliorato?</b>  | Questa tematica è stata molto rilevante per i partecipanti, a causa dello status presente della loro vita. I formatori hanno dovuto trattare accuratamente gli argomenti per controllare le dinamiche del gruppo e mantenere il punto centrale sul processo d'apprendimento. Abbiamo usato più presentazioni, brainstorming e facilitazione, piuttosto che giochi di ruolo e simulazioni. |   |

## Note

.....

.....

.....

.....

.....

## ATTIVITA': GESTIONE DEL TEMPO

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>Obiettivi:</b>                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Farsi un'idea generale della dimensione temporale nelle nostre vite;</li> <li>• Comprendere il tempo come una risorsa preziosa;</li> <li>• Usare unità di misura del tempo negli esercizi.</li> </ul> |   |
| Durata                                   | 4 h  |   |
| Metodi                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione e brainstorming;</li> <li>• Gruppi di riflessione e facilitazione;</li> <li>• Esercizi logici</li> </ul>  |   |
| Materiali                                | Grafici, post-it, bottiglie, carta e matite  |   |
| Realizzazione                            |  |   |
| <b>Numero ed argomento dell'attività</b> | <b>Scopo dell'attività?</b>  | <b>Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.</b>  |
| 1. Attività<br>Ticchettare sul pianeta   | Essere maggiormente consapevoli delle differenti percezioni del tempo  | <p>Abbiamo organizzato i partecipanti in un cerchio, seduti sulle sedie. Abbiamo esposto sul pavimento il quadrante di un orologio e messo nel mezzo del cerchio una bottiglia.</p> <p>Abbiamo organizzato e spiegato la scena ai partecipanti ed invitato ognuno di loro a far ruotare la bottiglia, come in una roulette. Quando la bottiglia smetteva di girare, si doveva parlare di che cosa succedeva il giorno prima / quello prima ancora, nel momento indicato dalla bottiglia, di mattina / pomeriggio.</p> <p>In questo esercizio, abbiamo provato con la memoria a vedere differenti percezioni del tempo concrete, per ricordare tempi buoni / cattivi / noiosi.</p> |

|                            |   |   |
|----------------------------|---|---|
| 2. Calendari               | Avere un'idea generale della dimensione del tempo nelle nostre vite | <p>Abbiamo pianificato questo argomento a Dicembre, quando, da un lato, era tempo di fare collezione di risultati, di profitti / perdite dell'anno che stava finendo, ed anche, dall'altro lato, di fare piani per l'anno successivo.</p> <p>Abbiamo iniziato ad elencare molti esempi di quando la percezione del tempo è differente: come da bambino, da giovane, durante la scuola, durante le competizioni sportive, durante gli allenamenti, da datore di lavoro / da dipendente, da carcerato, ecc.</p> <p>Abbiamo cercato di capire quanto impritante è il tempo in cucina, nella tecnologia, nella comunicazione, nei trasporti, in differenti aree culturali, dando molti esempi da ogni settore.</p> <p>E' vero che "Il tempo risolve tutto?" E cos'altro dobbiamo fare? I formatori hanno facilitato il processo di comprensione della priorità del tempo aumentando la nostra opportunità di successo ad ogni livello. Il tempo è un'importante risorsa che non può essere acquistata con i soldi, ma allo stesso tempo e di solito viene sprecata così facilmente ed in maniera inefficiente.</p> <p>Dobbiamo utilizzare il tempo a nostro favore. In caso di prigionia di lungo periodo, X anni non rappresentano un periodo di tempo vuoto. Dovrebbe essere gestito propriamente. Abbiamo cercato di enfatizzare gli aspetti positivi di questa situazione. Il tempo è una realtà esterna ed obiettiva; utilizzarlo è nella potenza della persona.</p> |
| 3. "Lista di cose da fare" | Familiarizzare con le priorità da fare del tempo inquadrato;        | <p>Gestione del tempo può essere reale ed efficiente per tutti. Abbiamo provato a focalizzare l'attenzione dei partecipanti per rispondere a semplici domande: 1. Cosa ci aspettiamo dalla nostra vita? 2. Dove voglio andare? 3. Su cosa dovrei focalizzarmi?</p> <p>Fissando questi obiettivi, creiamo un'immagine generale di "me stesso fra 10 anni".</p> <p>Nel passo successivo, dividiamo quest'immagine in molti più oggetti / riferimenti. Possiamo pianificare in differenti strati cosa possiamo fare in 5 anni, il prossimo anno, il prossimo mese, finendo con domani.</p> <p>La gestione del tempo può iniziare domani. E' un approccio molto reale e concreto per progredire verso i propri obiettivi.</p>   |

|   |   |  |
|---|---|--|
| <p>4. Esercizio di matematica</p>   | <p>Utilizzo delle unità di misura del tempo per risolvere un esercizio</p>  | <p>Per alleggerire ed alternare la sessione con compiti concreti, abbiamo proposto un esercizio di matematica.</p> <p>Per cucinare una bistecca abbiamo bisogno di un minuto per ogni lato di fetta di una bistecca; abbiamo solo una padella dove possiamo cuocere 2 fette alla volta; come possiamo cuocere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 fette in 4 minuti;</li> <li>• 5 fette in 5 minuti;</li> </ul> <p>L'esercizio era difficile, infatti i partecipanti sono stati aiutati a trovare tutte le risposte corrette, ma l'argomento di cucina era divertente e tutti ne hanno goduto.</p> |
| <p><b>Valutazione della realizzazione</b><br/>Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?)</p> | <p>I partecipanti erano attivi in questo laboratorio, con momenti di energia seguiti anche da umori malinconici. I laboratori erano bilanciati da giochi, presentazioni e parti di riflessione. I partecipanti potevano contribuire con esempi ed opinioni.</p> |  |
| <p><b>Che cosa può essere migliorato?</b></p>   | <p>L'energia di questo laboratorio era positiva. I partecipanti se ne sono andati con una percezione ottimistica del tempo.</p>   |  |

## Note

.....

.....

.....

.....

.....



## Vicolocorto - Italia

| ATTIVITA': "CONOSCERSI"           |   |   |
|-----------------------------------|---|---|
| <b>Obiettivi:</b>                 | Con attività di riscaldamento, le persone si sono conosciute, sviluppando un vocabolario per presentarsi e creare nuovi collegamenti con gente nuova per le conversazioni successive          |   |
| Durata                            | 2 h   |   |
| Metodi                            | • discussione in movimento, ex cathedra, lavoro di gruppo   |   |
| Materiali                         | Fogli di lavoro: cartella di bingo umana / lavagna a penna per i punti grammaticali   |   |
| Realizzazione                     |   |   |
| Numero ed argomento dell'attività | Scopo dell'attività?  | Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.   |
| <b>1. Introduzione</b>            | Rompere il ghiaccio, presentare qualcuno in coppia e poi di fronte al gruppo, parlando di sè stessi, ascoltando anche le rpresentazioni degli altri. Imparare i nomi degli altri partecipanti | Lavorando in coppie, le persone chiedono l'un l'altra alcune domande generali per conoscersi meglio; dopo 10 minuti ognuno deve presentare il proprio compagno di fronte al gruppo di conversazione   |
| <b>2. Bingo umano</b>             | Fare domande e chiedere a qualcuno sconosciuto circa differenti argomenti, per rinforzare lo spirito del gruppo, così da poter lavorare insieme su un periodo più lungo. Conoscersi meglio    | Ogni partecipante ha una cartella del bingo, con frasi come "Cucino piatti vegetariani..." e devono chjedere agli altri partecipanti se siano qualcuno sulla cartella. Ogni nome può essere posizionato nella cartella solo una volta; il primo che completa la cartella grida bingo e vince! |

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>3. argomenti per parlare in pubblico</b>   | Dibattito su un argomento a caso. Esprimere sensazioni e difendere un'opinione personale e / o un punto di vista.   | Ogni gruppo ha un argomento a caso e 10 minuti di dibattito su di esso; ogni partecipante ha massimo 5 minuti per esprimere la propria opinione, per dare l'opportunità a tutti di parlare.<br><br>In gruppi di 4 o 5 persone, i partecipanti devono prendere posizione su un argomento, discuterne e difendere o essere d'accordo su differenti punti di vista. Veramente un buon metodo per rendere più vivo l'argomento. |
| <b>4. grammatica e pronuncia</b>  | Pronuncia corretta ed errori grammaticali individuati durante le altre attività   | Gli errori principali individuati durante il laboratorio sono scritti sulla lavagna e corretti alla fine della conversazione dal facilitatore, con il supporto dell'intero gruppo.<br><br>Insegnamento ex-cathedra: le persone possono identificare gli errori e correggerli; questa è anche una buona modalità per riflettere su questa tipologia di errori.   |
| <b>Valutazione della realizzazione</b><br>Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?) | La sua prima esperienza è stata un vero successo, il tempo è stato esattamente rispettato, tutti i partecipanti erano molto motivati, tutte le attività realizzate come pianificato, ed abbiamo costruito un gruppo forte per i seguenti laboratori. La prima attività è stata una bella sorpresa perchè alcuni partecipanti avevano un buon livello d'inglese (anche se pensavano di non averlo); per il bingo, tutti loro volevano vincere così correvano ovunque ed è stato molto attivo, ed alla fine, per gli argomenti il tutto è stato molto vivo e rumoroso, a causa delle molte idee e punti di vista veramente eccitanti! |   |
| <b>Che cosa poteva essere migliorato?</b>   | La parte che poteva essere migliorata è stato l'ammonto di argomenti perchè non abbiamo avuto abbastanza tempo per coprirli tutti per ogni gruppo, ma alla fine non è stato un problema.  |   |

## Note

.....

.....

.....

.....

.....

.....

| <b>ATTIVITA': "CANDIDATURA E COLLOQUIO DI LAVORO" (I PARTE)</b> |  |
|---|--|
| <b>Obiettivi:</b>   | I partecipanti sviluppano un vocabolario base per un colloquio di lavoro ed imparano come presentarsi in modo vantaggioso. |
| Durata  | 3 h  |

|  |   |   |
|--|---|---|
| Metodi                                   | Lavoro di gruppo, insegnamento ex-cathedra, discussione plenaria                                  |   |
| Materiali                                | Fogli di lavoro: lavagna di gioco sul vocabolario   |   |
| Realizzazione                            |   |   |
| <b>Numero ed argomento dell'attività</b> | <b>Scopo dell'attività?</b>   | <b>Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.</b>  |
| <b>1. Introduzione</b>                   | Rompere il ghiaccio, conoscersi   | <p>Gioco "Individua la bugia": ogni partecipante scrive tre fatti su di lui / lei, dei quali uno dev'essere una bugia. Gli altri devono scoprire la bugia chiedendo domande relative ai fatti.</p> <p>Lavoro di gruppo (3-4): i partecipanti si conoscono meglio e praticano conversazioni sul proprio livello. In questo modo, questo gioco è una buona attività di riscaldamento.</p>   |
| <b>2. Partita di vocabolario</b>         | Sviluppo di vocabolario base per un colloquio di lavoro attraverso un gioco                       | <p>Gioco "Partita di vocabolario": i partecipanti scoprono le coppie fra le nuove parole e le loro definizioni in inglese.</p> <p>Lavoro in gruppo (3-4): i partecipanti possono discutere fra loro quale definizione si adatta a quale parola. In questo modo, praticano di nuovo la conversazione in generale e possono imparare l'uno dall'altro (specialmente, i partecipanti con un livello di lingua più basso da quelli con uno più alto).</p> |
| <b>3. Discussione in plenaria</b>        | Correzione di potenziali errori dell'attività precedente  | <p>Ogni gruppo di partecipanti legge ad alta voce e forte una parola e la definizione che gli si adatta. Gli altri gruppi danno valutazioni e propongono anche altre soluzioni se necessario.</p> <p>Discussione in plenaria: in questo modo, ognuno può contribuire alla soluzione finale del precedente esercizio, ed è chiaro quale definizione si adatta a quale parola.</p>  |
| <b>4. grammatica e pronuncia</b>         | Correzione degli errori di grammatica e pronuncia individuati durante le conversazioni in inglese | <p>Gli errori maggiori fatti dai partecipanti durante le conversazioni in inglese sono scritti sulla lavagna e spiegati dal facilitatore della sessione.</p> <p>Insegnamento ex-cathedra: in questo modo è garantito che ogni partecipante ha l'opportunità di riflettere sui suoi errori per conto suo. Vi è anche la possibilità di copiare le note dalla lavagna.</p>  |

|  |   |
|--|---|
| <p><b>Valutazione della realizzazione</b><br/>         Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?)</p> | <p>Il gioco introduttivo è stato molto di successo, in riferimento alle conversazioni attive e alla motivazione dei partecipanti. A causa di ciò, l'attività è durata di più rispetto a quanto originariamente pianificato. Anche la Gara di vocabolario ha funzionato abbastanza bene, sebbene il livello delle nuove parole e le loro definizioni fosse troppo alto per qualche partecipante. Alla fine, hanno avuto bisogno di molto più tempo del previsto e per questo esercizio, ma hanno risolto il gioco da loro ed aiutato l'un l'altro all'interno del gruppo. Può essere notato che i partecipanti con un livello d'inglese più basso potevano chiaramente beneficiare dai più forti.</p> <p>Durante la discussione plenaria della soluzione ognuno contribuiva e partecipava. Anche i partecipanti più deboli avevano la possibilità di presentare le proprie combinazioni suggerite del vocabolario. Alla fine di questa fase di correzione, le parole e le definizioni erano chiare. Per chiudere la sessione di conversazioni in inglese, il facilitatore spiegava gli errori principali fatti durante l'incontro e li scriveva sulla lavagna. La maggior parte dei partecipanti erano molto interessati nel migliorare e chiedevano domande aggiuntive sulla grammatica e la pronuncia.</p> <p>La dinamica del gruppo e la motivazione dei partecipanti ci ha mostrato completamente che a loro piacciono le attività che abbiamo preparato per loro.</p> |
| <p><b>Che cosa può essere migliorato?</b></p>  | <p>Sarebbe stato meglio aver tagliato il tempo per il gioco introduttivo, per avere più tempo per le altre attività. Che i gruppi avevano bisogno di più tempo per gli esercizi era anche relativo ai differenti livelli di lingua dei partecipanti. Senza conoscere i livelli dei partecipanti in anticipo, è stato difficile anche formare gruppi bilanciati.</p> <p>Il gioco sulla Gara di vocabolario conteneva 30 parole, che probabilmente riguardavano troppo un alto livello di definizioni. La prossima volta sarebbe meglio ridurre l'ammonto di parole o il livello delle definizioni per rendere più facile il gioco ai partecipanti.</p>   |

## Note

.....

.....

.....

.....

.....

| <b>Attività: "Candidatura e colloquio di lavoro" (Il parte)</b> |   |
|---|---|
| <b>Obiettivi:</b>   | I partecipanti sviluppano un vocabolario base per un colloquio di lavoro e imparano come presentarsi in modo vantaggioso. |
| Durata  | 2 h   |
| Metodi  | Lavoro di gruppo, insegnamento ex-cathedra, discussione plenaria  |
| Materiali   | programma: domande comuni chieste in un colloquio di lavoro programma: frasi utili per un colloquio di lavoro             |
| Realizzazione   |   |

| Numero ed argomento dell'attività   | Scopo dell'attività?   | Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.   |
|---|--|---|
| 1. Introduzione/<br>Attività: Revisione del vocabolario                                   | Rivedere e memorizzare il vocabolario delle precedenti conversazioni in inglese  | <p>Il facilitatore chiede ai partecipanti le parole della sessione precedente. Loro dovrebbero formare dei gruppi di parole alle quali appartengono insieme (come verbi, sostantivi ed aggettivi) o che hanno un significato simile. Il facilitatore scrive i gruppi di parole sulla lavagna.</p> <p>Plenaria: in questo modo il facilitatore può facilmente ottenere una visione generale delle parole che i partecipanti ricordano. Attraverso la formazione di gruppi di parole sulla lavagna, è più facile memorizzare il vocabolario.</p>              |
| 2. <b>Gioco di indovinare il vocabolario</b>  | Revisionare e rinforzare il vocabolario  | <p>Un partecipante del gruppo sceglie ciecamente una parola e la descrive. Il resto del gruppo deve indovinare la parola.</p> <p>Lavoro di gruppo (3-4): nel gruppo i partecipanti hanno, di nuovo, la possibilità di beneficiare ed imparare l'uno dall'altro e discutere le parole e le loro definizioni. Possono rivedere il vocabolario di nuovo per proprio conto e rafforzarlo in questo modo.</p>  |
| 3. <b>Presentazione del facilitatore: Domande e frasi utili in un colloquio di lavoro</b> | Introdurre le domande più comuni e le frasi utili per presentarsi in un colloquio di lavoro come base per la seguente attività di gioco di ruolo | <p>Il facilitatore dà la lista con le domande e le frasi utili ai partecipanti e ne presenta brevemente il contenuto. Dopo la presentazione, i partecipanti possono fare domande.</p> <p>Insegnamento ex-cathedra: in questo modo, i partecipanti hanno un breve riassunto dei contenuti del programma, che dovrebbero usare nella seconda attività.</p>  |
| 4. <b>Gioco di ruolo "colloquio di lavoro"</b>  | Simulazione di un colloquio di lavoro e pratica di presentazione in modo positivo  | <p>Con l'aiuto del vocabolario del colloquio, i partecipanti sono a coppie e dopo qualche minuto di preparazione (dipende dal livello del gruppo), recitano questo colloquio fra un datore di lavoro ed un dipendente, di fronte al gruppo.</p> <p>Gioco di ruolo per lasciarli prendere indipendenza e confidenza in sé stessi; inoltre, è un eccellente modo per terminare una sessione con buon umore ed attivamente. Possiamo anche dire che è un buon punto per correggere i piccoli sbagli e lasciare gli altri partecipanti correggersi da soli.</p> |

|  |  |
|--|--|
| <p><b>Valutazione della realizzazione</b><br/>         Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?)</p> | <p>Indovinare il vocabolario ed i giochi di ruolo sono stati molto apprezzati, ma ha funzionato a causa della natura attiva dei partecipanti; hanno fatto le cose veramente in modo serio e, alla fine, è diventato veramente un buon momento per tutti. Indovinare il vocabolario ha fatto sì che molte persone di tutti i livelli partecipassero, e la maggior parte del tempo abbiamo ricevuto belle sorprese; persone che parlavano di meno, a questo punto si sono svelate.</p> <p>La difficoltà è stata gestire il tempo per questo gioco del vocabolario, in quanto ogni team voleva finire la propria lista completamente.</p> |
| <p><b>Che cosa può essere migliorato?</b></p>  | <p>Fare una lista di vocabolario più ridotta e diversa per ogni gruppo e, alla fine, dare una lista esaustiva con tutte le correzioni</p>  |

## Note

.....

.....

.....

.....

.....

| ATTIVITA': "TURISMO E CUCINA"                        |   |  |
|--|---|--|
| <b>Obiettivi:</b>                                    | Il partecipante deve sviluppare un vocabolario sul cibo in generale, condividere le sue sensazioni e presentare cosa gli piace. |  |
| Durata   | 2 h   |  |
| Metodi   | Lavoro di gruppo, insegnamento ex-cathedra, discussione plenaria.   |  |
| Materiali  | lavagna / fogli di carta / carta vocabolario  |  |
| Realizzazione  |   |  |
| Numero ed argomento dell'attività                    | Scopo dell'attività?  | Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.  |
| <b>1. Introduzione punto grammaticale volontario</b> | Riassumere tutte le sessioni e mettere enfasi sui principali errori da evitare.   | Il facilitatore, attraverso partecipazione attiva, fa correggere ai partecipanti i principali errori di tutte le sessioni. |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>2. Gara del vocabolario</b>  | Conoscenza del vocabolario tecnico di cucina, da usare nell'ambiente turistico per essere precisi nei suoi pronuncia e significato.  | <p>I partecipanti devono unire una parola-chiave alla sua spiegazione; lo fanno in teams, per completare la parte "difficile" del vocabolario.</p> <p>Gruppi di 3 – 4 devono trovare un compromesso per unire tutte le parole-chiave ai loro significati. Nel gruppo, più idee si hanno, più sono le possibilità di aver successo in maniera divertente, che essere soli, cadere ed aspettare la correzione.</p> |
| <b>3. scrivere le ricette favorite</b>  | Utilizzo dell'attività precedente per fare una reale ricetta che può essere cucinata in futuro, padroneggiare questo vocabolario e fare una produzione scritta ed orale.   | In gruppi, i partecipanti scelgono una ricetta che amano e scrivono come fare con l'aiuto del vocabolario recentemente ottenuto. I gruppi di 3 – 4 devono scegliere una ricetta comune e le giuste parole tecniche, organizzandosi per dividersi il lavoro per la produzione scritta ed orale.   |
| <b>4. Ordinare</b>  | Dare semplicemente i fogli del vocabolario, a causa della mancanza di tempo per renderlo completo  | Lo stesso vocabolario per cucinare   |
| <b>Valutazione della realizzazione</b><br>Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?) | La realizzazione è stata un po' diversa dalla precedente a causa di una giornata con molte persone in ritardo, ma questo è stato un buon momento con i teams, che ha motivato chi ha avuto successo in maniera brillante con gli esercizi del vocabolario, ed il premio è stato che potevamo tornare a casa con le ricette e testarle nella nostra casa SVE! (tiramisù...) |  |
| <b>Che cosa poteva essere migliorato?</b>   | Poteva essere migliorata la gestione del tempo e ridotto il vocabolario di cucina con le parole più utili  |  |



# Youropia - Spagna

**Gruppo di riferimento: Adulti con disabilità mentale**

| ATTIVITA': INTELLIGENZA EMOTIVA E PREVENZIONE, GESTIONE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI |   |   |
|---|---|---|
| <b>Obiettivi:</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diventare più consapevoli del conflitto (includendo la sua dimensione emotiva).</li> <li>• Identificare e poter nominare le sensazioni coinvolte in una situazione conflittuale.</li> <li>• Condividere ed acquisire strumenti pratici per trattare positivamente con i conflitti quotidiani.</li> </ul> |   |
| Durata  | 2,5 h   |   |
| Metodi  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Brainstorming</li> </ul> Lavoro di gruppo – identificazione e rappresentazione delle emozioni<br>Improvvisazione teatrale  |   |
| Materiali   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Flipchart e pennarelli</li> <li>• Immagini / foto rappresentanti emozioni stereotipate</li> <li>• Immagini / foto riportanti situazioni conflittuali</li> <li>• Macchina fotografica per registrare gli spettacoli (opzionali)</li> </ul>  |   |
| Realizzazione   |   |   |
| Numero ed argomento dell'attività   | Scopo dell'attività   | Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.   |
| <b>1. Preparazione e definizione</b>  | Creazione di un'apposita definizione ed introduzione dell'attività al gruppo di partecipanti  | Presentare il laboratorio, spiegando che andremo a trattare con i conflitti e, soprattutto, con le nostre reazioni alle tipologie di conflitto che potremmo affrontare su base giornaliera. Allo stesso modo, con i commenti andremo a condividere strategie per prevenire e / o gestire tali situazioni. L'obiettivo principale dovrebbe essere messo su flipchart o lavagna.  |
| <b>2. Identificazione ed espressione delle emozioni base</b>                        | Imparare come identificare le emozioni e le sensazioni base.<br><br>Provare le espressioni facciali principali e la comunicazione con il corpo per riprodurre le emozioni stereotipiche.  | Dividere i partecipanti in gruppi di 5 – 6 persone. (A seconda del livello intellettuale e dai bisogni speciali del gruppo, si potrebbe aver bisogno di almeno un facilitatore per gruppo).<br><br>Ogni gruppo riceverà una serie di immagini con differenti personaggi esprimenti emozioni. E' raccomandabile iniziare con immagini molto stereotipiche (come i cartoni), poi spostarsi verso immagini più complesse e realistiche.<br><br>In ogni gruppo, chiedere ai partecipanti, a turno, di identificare le emozioni espresse, nominarle e rappresentarle con la mimica (20 – 30 minuti, a seconda dei gruppi). |

|   |   |  |
|---|---|--|
| <b>3. Introduzione all'idea di conflitto</b>  | <p>Identificare una situazione espressamente conflittuale</p> <p>Riflettere sulle possibili cause e conseguenze.</p>  | <p>Dopo un paio di turni, presentare un'immagine di un conflitto: chiedere ai partecipanti in ogni gruppo di identificare che cosa sta accadendo.</p> <p>Se possibile, dirigere un breve brainstorming su che cosa possa aver causato tale situazione e come trattarla.</p>  |
| <b>4. Opera teatrale su un possibile conflitto.</b>   | <p>Analizzare e lavorare sulle caratteristiche base del conflitto.</p> <p>Riflettere su risoluzioni alternative della stessa situazione conflittuale.</p>   | <p>Successivamente, chiedere ad ogni gruppo di preparare un breve spettacolo per rappresentare il conflitto sul quale stanno lavorando. Chiarire che nello spettacolo dev'esservi una chiara idea di cosa sta succedendo, ma dev'essere massimo di 3 minuti. Allo stesso modo, lo spettacolo deve finire quando il gruppo di partecipanti rappresenta esattamente il conflitto mostrato nell'immagine. In quel momento, lo spettacolo sarà "congelato" e del tempo sarà dato agli altri gruppi per esprimere a quale tipologia di situazione stanno assistendo e per proporre alcune idee sul come trattarvi. Dopodichè, gli altri gruppi dovranno condividere le loro visioni, il gruppo che ha recitato riassumerà lo spettacolo e presenterà la propria soluzione.</p> <p>Lasciare abbastanza tempo per la preparazione (20') e lo spettacolo (10' / il gruppo tiene conto del tempo per condividere le prime impressioni).</p> |
| <b>5. Debriefing</b>  | <p>Cercare un collegamento tra l'attività e la vita reale, per promuovere l'applicazione delle strategie imparate durante l'esercizio.</p>  | <p>Quando tutti i gruppi hanno eseguito i loro spettacoli è importante dare abbastanza tempo per il debriefing (30' approssimativamente), investigare ed afferrare connessioni reali con la vita quotidiana dei partecipanti, ed invitarli a condividere idee e strategie su come trattare con tali situazioni.</p> <p>Il debriefing può essere fatto sia in piccoli gruppi che in plenaria, a seconda del profilo del gruppo.</p>   |
| <b>Valutazione della realizzazione</b><br>Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?) | <p>In questo laboratorio, i partecipanti hanno prodotto attività dinamiche per capire meglio le caratteristiche emotive relative ai conflitti nella loro vita quotidiana, ed i risultati sono stati abbastanza positivi, in termini di realizzazione del laboratorio stesso e suo impatto.</p> <p>Per il motivo dell'esercizio – particolarmente nelle discussioni di gruppo e nell'opera teatrale – è stato estremamente positivo dividere i partecipanti in piccoli gruppi ed avere un facilitatore per gruppo (più un responsabile per tenere il tempo e supportare i teams se necessario).</p> <p>Nota: se si ha bisogno di semplificare lo spettacolo o risparmiare del tempo, si può chiedere ai gruppi di creare una "statua" rappresentante il conflitto e focalizzarsi in seguito sulle attitudini emotive dei personaggi coinvolti e di come lo rappresentano (e di come possiamo comprenderla ed interpretarla durante un turno)</p> |  |
| <b>Che cosa poteva essere migliorato?</b>   | <p>E' preferibile afferrare questo argomento in almeno 2 sessioni. In questo caso, il seguito di questo laboratorio dovrebbe essere collegato direttamente al debriefing di questo esercizio e connesso con le situazioni di vita reale ed i conflitti della vita quotidiana.</p> <p>A seconda del gruppo, è preferibile tenere 15 minuti extra prima e / o dopo la sessione per le connessioni personali e la chiusura del laboratorio in un modo più familiare e personale.</p> <p>Prima di presentare questi laboratori, è positivo iniziare con una breve panoramica delle sessioni precedenti. Chiedere ai partecipanti che cosa ricordano e che cosa sottolineerebbero può essere un modo positivo di migliorare la loro partecipazione attiva dai primi momenti.</p>   |  |

## Note

**Gruppo di riferimento: Adulti con disabilità mentali**

| <p style="text-align: center;"><b>ATTIVITA': "OGGIGIORNO": ELEZIONI. PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITA' SOCIALE:</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PROCESSI DEMOCRATICI E SISTEMA DI VOTO</b></p> |   |  |
|---|---|--|
| <b>Obiettivi:</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capire meglio le idee di partecipazione e responsabilità sociale.</li> <li>• Diventare consapevoli dell'importanza della partecipazione politica e del diritto al voto.</li> <li>• Familiarizzare col processo democratico ed il suo meccanismo.</li> <li>• Sviluppare abilità sociali e lavoro su alcune caratteristiche delle dinamiche di gruppo, come: guida, comunicazione, negoziazione, processo decisionale, ecc.</li> </ul>             |  |
| Durata  | 2,5 h   |  |
| Metodi  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione dei principali argomenti afferrati (spiegazione)</li> <li>• Dibattito</li> <li>• Decisioni prese raggiungendo consenso</li> <li>• Decisioni prese dalla maggioranza (sistema di voto)</li> <li>• Lavoro in team: brainstorming ed argomentazione sul "programma politico" • Debriefing</li> </ul>  |  |
| Materiali   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Foto o presentazione di diapositive con immagini delle precedenti elezioni, referendum e campagne politiche</li> <li>• Flipchart e pennarelli</li> <li>• Disegni/Cliparts/infografiche delle questioni da analizzare (per esempio educazione, sistema sanitario, occupazione, qualità di genere) da incollare sulle flipchart</li> <li>• Alcune scatole da scrutinio (fatte di carte) e schede di votazione per tutti i partecipanti.</li> </ul> |  |
| Realization   |   |  |
| <b>Numero ed argomento dell'attività</b>  | <b>Scopo dell'attività?</b>   | <b>Descrizione dell'esercizio/ gioco /ecc.</b>   |
| <b>1. Introduzione</b>  | Creare un'apposita definizione ed introdurre l'attività ai partecipanti   | <p>Fare una breve introduzione del significato e della struttura del sistema di voto. Le foto dei precedenti referendum / elezioni, così come i poster e gli annunci delle campagne politiche, possono aiutare i partecipanti a comprendere meglio alcuni concetti.</p> <p>Nel nostro caso, le elezioni nazionali si sarebbero tenute nel nostro paese alla fine dello stesso mese, e l'attività è stata anche un'opportunità per focalizzarsi sulle questioni correnti e le ultime notizie della nostra società</p> |

|  |   |   |
|--|---|---|
| <b>2 Creazione del programma politico</b>  | Lavorare sulle abilità sociali necessarie   | <p>Dividere il gruppo in differenti “partiti politici” immaginari ed invitare i partecipanti a condividere le proprie idee ed interessi sulla situazione corrente di alcune aree fondamentali come l’educazione, il sistema sanitario, l’occupazione, l’uguaglianza di genere, ecc.</p> <p>Dopo un po’ di tempo per dibattere, le idee principali e la conclusione su “che cosa fare” per migliorare la situazione attuale sono state sintetizzati nella flipchart (1 / gruppo) per creare il programma politico.</p> <p>Nota: dato che nell’ultima parte del laboratorio le decisioni sono state prese dalla maggioranza (sistema di voto), a questo punto dell’esercizio è preferibile raggiungere accordi attraverso il dialogo e le negoziazioni.</p> |
| <b>3. Presentazione dei programmi politici e tempo per le domande</b>  | Migliorare le competenze nella comunicazione ed ascolto attivo  | <p>Ogni gruppo stabilisce uno o due portavoce che devono presentare il programma politico prima del resto dei partecipanti.</p> <p>Del tempo extra dovrebbe essere considerato per domande e chiarificazioni (in qual caso tutto il gruppo può intervenire).</p>  |
| <b>4. Votare e conseguenze</b>   | <p>Familiarizzare col meccanismo e le caratteristiche del sistema di voto.</p> <p>Comprendere l’importanza delle promesse politiche.</p>  | <p>Ai partecipanti vengono date schede di votazione (con differenti colori per i differenti “partiti”).</p> <p>Individualmente, ogni partecipante sceglie quale partito votare e mette la scheda di votazione nella scatola delle carte.</p> <p>Quando tutti han votato, tutte le schede di votazione sono ufficialmente contate ed il vincitore è nominato.</p> <p>A questo punto, è importante che i membri del partito che guida leggano ancora il proprio programma politico a voce alta e si impegnino a mantenere la propria parola.</p>  |
| <b>5. Debriefing e discussione finale</b>  | Trovare un collegamento fra l’attività e la vita reale  | <p>Alla fine della simulazione, è importante dare del tempo per il debriefing, chiedendo le loro prime impressioni sull’esercizio ed investigando sulla loro comprensione dell’intero processo.</p> <p>A seconda del profilo di gruppo e della familiarità con i partecipanti, si potrebbe voler invitarli a parlare delle loro esperienze nei precedenti referendum / elezioni.</p> <p>Il debriefing può essere fatto sia in piccoli gruppi che in plenaria, a seconda del profilo del gruppo.</p>   |
| <b>Valutazione della realizzazione</b><br>Descrizione di realizzazione<br>(Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?) | <p>In occasione delle elezioni nazionali in arrivo nel nostro paese, la simulazione di una campagna elettorale e del sistema di voto democratico è stata, da un lato, un’opportunità di trattare con questioni fondamentali come l’educazione, il sistema sanitario e l’occupazione, dall’altro ci ha dato l’occasione di continuare a lavorare su determinati aspetti delle dinamiche di gruppo, quali: guida, comunicazione, negoziazione, processo decisionale, ecc.</p> <p>Una delle difficoltà incontrata è stato il fatto che molte delle proposte erano difficilmente realistiche, ma allo stesso tempo le riflessioni e considerazioni erano molto profonde ed ispiratrici.</p> |   |
| <b>Che cosa poteva essere migliorato?</b>  | <p>Alcuni partecipanti hanno reagito abbastanza male al fatto che il loro programma non è stato eletto, e sarebbe stato interessante avere più tempo per trattare con questa tipologia di reazione emotiva, o addirittura definire una sessione specifica (per esempio, “gestione dello stress”) per preparare i partecipanti.</p> <p>Abbiamo realizzato che è molto importante sapere in anticipo se qualche partecipante fosse legalmente incapace di votare. Sebbene l’esercizio potesse essere ugualmente significativo,</p>  |   |

|  |   |
|--|---|
|  | l'approccio generale e le conclusioni avrebbero dovuto essere più specifiche, così da affrontare tale situazione. |
|--|---|

## Note

.....

.....

.....

.....

.....

### Gruppo di riferimento: IMMIGRATI

| ATTIVITA': CREAZIONE DI UNA MARCA |  |   |
|-----------------------------------|--|---|
| <b>Obiettivi:</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione dell'imprenditorialità nel gruppo</li> <li>• Creazione di un'immagine ed un nome per la marca</li> <li>• Adozione di un'identificazione di gruppo con aspetti comuni</li> <li>• Preparazione di prodotto per il mercato</li> <li>• Promozione di prodotti su Internet</li> </ul> |   |
| Durata                            | 2 h  |   |
| Metodi                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezione di immagine e testo per l'introduzione</li> <li>• Organizzazione dello spazio e dei prodotti all'uncinetto</li> <li>• Riflessione sui prezzi e la redditività</li> <li>• Brainstorm per la strategia di promozione</li> </ul>   |   |
| Materiali                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Macchina fotografica</li> <li>• Etichette</li> <li>• Lana colorata</li> <li>• Matite</li> </ul>   |   |
| Realizzazione                     |  |   |
| Numero ed argomento dell'attività | Scopo dell'attività?   | Descrizione dell'esercizio / gioco /ecc.  |
| <b>11. Selezione di immagini</b>  | Scegliere un'immagine ed un nome rappresentativi per il gruppo   | Ai partecipanti è stato chiesto di scegliere un'immagine che sarebbe stata rappresentativa per loro. Abbiamo ripreso differenti foto e possibili luoghi per fare la scelta. Il fatto che alcune delle donne, nel laboratorio, avessero problemi con i loro documenti, ha fatto sì che la maggior parte delle foto mostravano solo le loro mani. Con questo punto di partenza, abbiamo tutti deciso di scegliere una foto con le mani e chiamare il gruppo "Mano de Santo" (mano del Santo). |

|   |   |  |
|---|---|--|
| <b>2 Creazione di etichette</b>   | Usare nome ed immagine per la creazione di etichette  | Siccome “Mano de Santo” potrebbe indurre in errore verso connotazioni religiose, abbiamo deciso di spiegarne il significato reale ed, allo stesso tempo, dare informazioni sul progetto. Questo è il testo che appare sulle etichette:<br><i>“Sebbene l’espressione proviene da una tradizione religiosa, “Mano de Santo” è usata per le persone o le cose che portano fortuna o hanno potere curativo. Abbiamo scelto questo nome di marca per un gruppo di persone che, sotto”Do your best just invest” (progetto finanziato dall’Erasmus+), ha imparato a lavorare all’uncinetto per avere entrate economiche extra. Comprando questi prodotto, si riconosce il valore dei prodotti artigianali e del loro lavoro, Grazie!”</i> |
| <b>3. Definizione del mercato</b>   | Preparazione dello spazio e del programma   | Siccome il mercato durava delle ore, abbiamo stabilito dei turni per il banchetto. Abbiamo organizzato come mostrare i prodotti nella maniera migliore possibile per rendere tutto ben visibile. Inoltre, alla fine del mercato, un laboratorio di uncinetto, aperto al pubblico in generale, sarebbe stato organizzato e molti aspetti sono stati discussi e decisi durante questa sessione (situazione, attività principale, materiali, responsabilità, divisione dei compiti, ecc.).  |
| <b>4. Decisione su prezzi</b>   | Lasciare i partecipanti calcolare e decidere i prezzi dei differenti prodotti.  | Ai partecipanti è stato chiesto di calcolare il numero dei gomitoli (ed il loro prezzo) e le ore che hanno trascorso a fare gli scialli ed i poncho. Con questo calcolo, hanno stimato e stabilito i prezzi finali per i vestiti.  |
| <b>5. Brainstorming sulla promozione</b>  | Promozione dei prodotti all’uncinetto anche in altri spazi  | Una volta creato il marchio, abbiamo proposto ai partecipanti un brainstorming su altri modi per accrescere la nostra visibilità. Loro hanno deciso di fare foto con i prodotti ed usare Internet per fare promozione. Ai partecipanti ed ai volontari è stato chiesto di posare con i vestiti fatti a mano.   |
| <b>Valutazione della realizzazione</b><br>Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?) | E’ stato un processo molto interessante, nel quale abbiamo dovuto decidere tutto collettivamente, come un team, promuovendo in ogni momento l’autoidentificazione del gruppo. La negoziazione, le spiegazioni dei concetti, il brainstorm, ecc. sono stati molto arricchenti e rappresentativi di una fase interessante dello sviluppo di gruppo. |  |
| <b>Che cosa poteva essere migliorato?</b>   | Avere persone che non parlano spagnolo ha reso il processo più lento e, a volte, difficile. Avere più tempo e migliori competenze linguistiche avrebbe probabilmente aiutato il raggiungimento di risultati migliori.   |  |

## Note

.....

.....

.....

.....

.....

**Gruppo di riferimento: IMMIGRATI**

## ATTIVITA': COPERTA COOPERATIVA

|   |  |   |
|---|--|---|
| <b>Obiettivi:</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Recensione di differenti tecniche apprese durante il progetto</li> <li>• Imparare come cucire insieme differenti quadri all'uncinetto</li> <li>• Creazione di una coperta fatta di pezzi da tutti i partecipanti</li> <li>• Creazione di un regalo di gruppo per uno dei volontari</li> </ul> |   |
| Durata  | 2 h  |   |
| Metodi  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spiegazione</li> <li>• Presentazione dei materiali</li> <li>• Selezione dei colori e dei punti di sutura</li> <li>• Composizione della coperta</li> </ul>   |   |
| Materiali   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uncinetto</li> <li>• Lana</li> <li>• Ago per lana</li> <li>• Forbici</li> </ul>   |   |
| Realizzazione   |  |   |
| <b>Numero ed argomento dell'attività</b>  | <b>Scopo dell'attività?</b>  | <b>Descrizione dell'esercizio / gioco / ecc.</b>  |
| <b>1. Varo dell'idea</b>  | Dare idee ai partecipanti per incentivarne la creatività.  | Il leader mostra degli esempi di quadri all'uncinetto e colori disponibili e lascia i partecipanti scegliere il colore ed il tipo di punto di sutura. |
| <b>4. Revisione dei punti di sutura</b>   | Fare una revisione delle tecniche che i partecipanti hanno imparato durante il progetto.   | I partecipanti decidono quale tipo di punto di sutura vogliono usare ed iniziano a lavorare a più quadri che possono durante il laboratorio.          |
| <b>5. Cucito</b>  | Creazione di una coperta (per neonati) con differenti pezzi.   | Mentre i partecipanti lavorano all'uncinetto, il team inizia a unire i quadri per creare la coperta cooperativa.                                      |
| <b>Valutazione della realizzazione</b><br>Descrizione di realizzazione (Che cosa ha funzionato? Qual è stato il risultato? Che cosa è stato difficile? Che cosa poteva essere migliorato e come?) | I partecipanti erano molto eccitati sulla creazione di un regalo cooperativo, che avrebbe avuto una parte da ognuno di loro. E' stata una bella fine per i laboratori, in quanto ha permesso loro di revisionare ciò che avevano imparato, ma anche di lasciare qualcosa di tangibile creato da tutti loro.                            |   |
| <b>Che cosa poteva essere migliorato?</b>   | Avendo più tempo, sarebbe stato meglio finire di cucire e prepararlo in modo migliore.   |   |

# Che cosa abbiamo imparato grazie al progetto “Do your best – just invest”?

## Alcune riflessioni.

### *Associazione per lo Sviluppo Giovanile e l'Integrazione STRIM – Polonia*



Il team di STRIM è composto da 7 persone, pedagoghi qualificati, un terapeuta, uno studente di assistenza sociale, un insegnante d'inglese, un fisioterapista, un MA di arte.

Tuttavia, il nostro processo educativo è stato condotto su due livelli.

Prima di tutto, un team coordinatore dell'intero progetto aveva lo scopo di monitorare il flusso di tutte le azioni in tutti i paesi, essere in contatto aggiornato con tutti i partners del progetto, monitorare i loro piani e la realizzazione dei compiti, reagire in caso di non adempimento degli scopi ed obiettivi del progetto, spiegare tutti i dubbi connessi con le regole ed i casi finanziari. Abbiamo anche dovuto controllare tutto il bilancio del progetto e la sua spesa da parte dei partners. In questo caso, il progetto domandava molto coinvolgimento da parte nostra ed abilità interpersonali e di guida. Di certo abbiamo sviluppato le nostre competenze in questi aspetti e possiamo affrontare gli sbagli commessi durante questo coordinamento, che è anche una lezione specifica, venendo da un certo ruolo nel progetto. A volte, completare questo compito si è connesso con la frustrazione, che poteva anche risultare dal fatto che nella struttura del progetto non potevamo inserire le azioni internazionali connesse con l'educazione, o dovuto a questo, non abbiamo potuto incontrare i nostri partners faccia a faccia (fra gli incontri dei progetti internazionali) e realizzare una delle parti importanti del progetto. Tuttavia, questa modalità è stato un processo molto educativo per il team coordinante il progetto. Non abbiamo solo raggiunto nuove esperienze connesse con la realizzazione di un progetto così grosso, ma abbiamo anche ottenuto una conoscenza essenziale della modalità di lavoro dei nostri partners, che può aumentare la qualità del nostro seguito e progetti comuni in futuro.

Il secondo livello di educazione di un gruppo di lavoro è un'esperienza ottenuta preparando e compilando esercizi / attività / laboratori per il gruppo di riferimento. Durante questo processo abbiamo costruito un team stabile di persone, che conduce le attività con un gruppo più grande o più piccolo (dipende dal soggetto) durante due anni. La grossa stabilità di tale cooperazione risulta dal fatto che abbiamo potuto fare affidamento sull'altro e pianificare le nostre azioni in un modo migliore. Una cooperazione più interna del gruppo di lavoro ha aiutato a costruire una rete di professionisti, con i quali potremo cooperare in futuro. La cooperazione di membri del gruppo di lavoro con il gruppo di riferimento ha influenzato la creazione di nuovi metodi e strategie del lavoro col gruppo. A causa del fatto che il gruppo di riferimento non era molto stabile e spesso abbiamo avuto un problema con la partecipazione e la sua partecipazione sistematica, siamo stati spinti a cambiare la strategia delle attività e ad usare forme di lavoro, con i partecipanti del progetto, nuove e più attraenti. Questo ha stabilito o rafforzato le abilità connesse con creatività e flessibilità. Ogni volta, il lavoro con il gruppo è connesso con il processo di gruppo, che deve esistere, specialmente in casi di gruppi che cooperano con gli altri per così tanto tempo. Abbiamo potuto osservare, che dopo una fase d'integrazione e supporto comune, il gruppo è entrato dentro una piccola crisi, che è risultata una diminuzione della partecipazione ed una riduzione della motivazione. In quel periodo, mentre si stimava la situazione emergente, abbiamo deciso che è essenziale cambiare l'approccio di lavoro col nostro gruppo, abbiamo anche cambiato i metodi e fatto un'offerta di attività più attraenti. Un lavoro in tali limiti di tempo, come due anni, da una possibilità di osservazione, notando elementi essenziali e rafforzando quelli positivi, come l'eliminazione di quelli negativi. Le azioni di lungo periodo permettono di essere flessibili e di tracciare conclusioni in modo costruttivo. Come seguito, questo è risultato in un aumento della qualità dei compiti compiuti.

Oltre a costruire e migliorare le abilità, che è risultato dalla gestione del gruppo e la pianificazione e realizzazione di azioni e lavoro col gruppo, un elemento essenziale del nostro lavoro con il gruppo di riferimento è stato l'energia dei partecipanti e l'osservazione del loro sviluppo entro due anni.

Ogni partecipante del gruppo polacco ha portato molti fili essenziali, condiviso le proprie esperienze connesse col lavoro, la famiglia, l'esperienza di vita. Ogni incontro come questo era anche educazione per noi, perchè questo tipo di interazione attiva è sempre connesso con l'apprendimento ed il trarre vantaggi da entrambe le parti.

Dopo aver incontrato il nostro gruppo di riferimento nel tempo di due anni, abbiamo potuto presupporre, con chiara coscienza, che la realizzazione del progetto 'Do your best - just invest' ha avuto un senso ed una grande influenza sui partecipanti. Le donne che hanno preso parte al progetto sono diventate più raggianti, allegre, sicure di sè (che può essere visto dalla postura dei loro corpi), sono più aperte nelle relazioni ed entrano dentro i contatti interpersonali più avidamente. Inoltre, ognuna di loro ammette un gran cambiamento che è stato suscitato dentro lei. La loro autostima è aumentata, una parte di loro ha realizzato i propri piani, segnalati come sogni nella fase iniziale del progetto (inizio degli studi, trovare una pratica / lavoro, imparare l'inglese), un'altra parte di loro sta creando nuovi piani ed ha decisamente maggiori risorse per soddisfarli.

Alcuni degli effetti incommensurabili, ma molto importanti, del nostro progetto sono state la conoscenza e l'amicizia iniziata come risultato della partecipazione nel progetto e l'essere aperti a prendere parte a differenti imprese di questo tipo.





## *Mladiinfo Slovensko – Slovacchia*

Nei primi momenti del progetto, eravamo d'accordo che saremmo stati un team che avrebbe consegnato risultati tangibili nel settore sul quale eravamo d'accordo di lavorare, e che il nostro lavoro si sarebbe basato su collaborazione, fiducia, efficienza e trasparenza. Purtroppo, non tutte le cose andarono perfettamente dal primo momento, in quanto nessuno di noi aveva esperienza nel lavoro con l'educazione per adulti, ma anche che non tutti ci conoscevamo da prima; così abbiamo iniziato ad aiutarci l'un l'altro ed a scambiarci piccole esperienze che avevamo avuto prima ed abbiamo iniziato a stabilire gli stessi modelli su come avremmo lavorato.

*Quando si lavora con le persone in generale, non solo quelle con minopri opportunità, vi è uno spazio per imparare qualcosa di nuovo sempre, per farne esperienza, nonostante questo possa provenire da esperienze positive o negative. Abbiamo imparato come essere più tolleranti, flessibili, prendere decisioni ad-hoc ed attività dipendenti dai bisogni dei partecipanti e come comportarsi in maniera differente, anche essere un po' severi quando la situazione lo richiedeva, per mantenere, per esempio, la serietà dell'atmosfera.*

*A volte riflettevamo anche sul nostro comportamento e su ciò che avevamo imparato dopo dei laboratori, ci davamo l'un l'altro valutazioni su che cosa potevamo migliorare in futuro e quale comportamento non fosse, per esempio, adatto nel lavoro con questa categoria di persone. L'assenza di un membro del team nella parte più grossa del progetto ha avuto una grande influenza nel mantenerne insieme lo spirito, ed in quei momenti il team ha sentito l'urgenza di costruirsi di nuovo nella nuova situazione creatasi. Dopo tutti gli ostacoli, il progetto è stato una grande sfida che siamo riusciti a superare ed a portare un cambiamento positivo nella vita di molte persone, che è stata la ricompensa più grande alla fine.*



## Associazione EIVA – Romania

Per il team dell'Associazione EIVA, il progetto “*Do your Best! Just invest!*” è stato la prima iniziativa strutturata nel settore dell'educazione per adulti, sebbene i membri del team avessero avuto esperienze multiple nel lavoro con gli adulti come formatori o facilitatori dell'apprendimento.

Mentre il nostro punto centrale era orientato verso i bambini, i giovani e gli educatori, riflettevamo dall'inizio del progetto sull'approccio migliore nell'identificazione del gruppo di riferimento per i laboratori / attività locali. Dopo diversi incontri e brainstorming, abbiamo deciso di sviluppare la partnership con il Penitenziario di Arad e definire la nostra offerta d'apprendimento per le donne imprigionate. Insieme con il responsabile designato del Penitenziario di Arad abbiamo identificato i bisogni d'apprendimento del nostro gruppo di riferimento ed abbiamo realizzato la grande opportunità del progetto DYBJI per questo gruppo vulnerabile e stigmatizzato. In casi molto rari questo particolare gruppo di riferimento è esposto ad attività d'apprendimento simili. Anche se la loro motivazione era bassa all'inizio del programma, si sono abituate ad i metodi non-formali usati nei laboratori, ed hanno iniziato a godersi l'apprendimento.



Le attività del progetto sono state una grande opportunità d'apprendimento non solo per i nostri partecipanti, le donne carcerate, ma anche per il nostro team. Vi è qualche sottolineatura che vorremmo enfatizzare come risultati d'apprendimento, capitalizzati dalla nostra organizzazione:

- Abbiamo realizzato l'importanza di una guida e di una gestione dei progetti internazionali adeguate. Lo stesso i nostri colleghi di STRIM che, come partner guida di DYBJI, hanno completamente assunto il loro ruolo con responsabilità e flessibilità. Consideriamo che il modo con cui hanno agito come partner guida in questo progetto ha contribuito molto nell'ottenere gli obiettivi ed i risultati. Anche gli obiettivi sono generosi; con la mancanza di coordinamento i grandi progetti possono fallire. In questo caso, consideriamo che il team di STRIM ha gestito il progetto in un modo molto appropriato e ne ha supportato il successo. La collaborazione con tutte le organizzazioni partner è stata produttiva ed anche un'esperienza piacevole.
- A livello locale, abbiamo cooperato con una particolare parte interessata per implementare le nostre azioni – il Penitenziario di Arad. E' un compagno con un regime e delle procedure molto strutturati e severi, ma insieme con il responsabile designato abbiamo gestito l'offerta di una rilevante esperienza d'apprendimento per oltre 20 carcerati, lungo l'implementazione del progetto. Ci siamo dovuti adeguare alla restrizione imposta dal particolare regime di una prigione, ma abbiamo gestito insieme la trasformazione dell'opportunità dei laboratori e l'inclusione dei partecipanti in punti positivi, per ridurre il loro periodo di pena.
- Per i facilitatori di EIVA ed i formatori, questo progetto è stato una grande opportunità per lavorare insieme in un nuovo settore (educazione per adulti) e strutturare la formazione / laboratorio in appropriata progettazione per un tale vulnerabile gruppo di riferimento. Abbiamo tutti avuto esperienza individuale nel settore dell'educazione per adulti, ma il progetto DYBJI è stato il primo contesto per noi come team. Le attività erano una sfida, mentre dovevamo lavorare con partecipanti che non erano abituati a partecipare a contesti d'apprendimento. Inoltre, la maggioranza era analfabeta o con mancanza di educazione e qualificazioni. E' stata

una sfida lasciare via il normale vocabolario della formazione e lottare per adattare ed aggiustare i contenuti ed i metodi, per stimolare e mantenere la motivazione per l'apprendimento. E' stata anche una conferma sulla diretta relazione fra la mancanza di educazione ed il fallimento personale e professionale. La maggior parte dei partecipanti sottolineavano questo aspetto, ed apprezzavano il fatto che per qualcuno di loro era la prima vera esperienza d'apprendimento da adulti. Per il nostro team, i laboratori erano una responsabilità importante, una sfida ed un'opportunità per lo sviluppo.

L'intera implementazione del progetto DYBJI è stata una buona opportunità, per la nostra organizzazione, di estendere l'area delle partnership e di aumentare la visibilità delle attività a livello locale, nazionale ed europeo. E' stata anche una buona occasione per dimostrare di aver creato un appropriato ambiente d'apprendimento dove le persone possano trovarsi come allievi, nonostante le condizioni critiche o le restrizioni che incontrino.

Conclusioni come: "il processo d'apprendimento non finisce insieme con la scuola", o "se voglio posso imparare tutto", provenienti dai nostri partecipanti carcerati, ci hanno condotto ad una ferma credenza che abbiamo ottenuto i nostri obiettivi col progetto "*Do Your Best! Just Invest!*".



## Vicolocorto – Italia

Prendere parte a questo progetto è stata una sfida ed un'esperienza arricchente per la nostra organizzazione.

L'Associazione Vicolocorto è attiva da 10 anni in attività di educazione non-formale, dedicate maggiormente alla gioventù, e con esperienze di breve periodo nell'educazione per adulti ed attività VET. Questo progetto è stato, per noi, il primo di cooperazione di lungo periodo nell'ambiente dell'educazione per adulti, così, grazie alle nostre precedenti esperienze di breve periodo, abbiamo deciso di impegnarci in questa sfida di lungo periodo.

Dopo l'incontro d'inizio, tenuto nel Febbraio 2015, abbiamo iniziato ad analizzare la nostra realtà locale, per identificare il gruppo di riferimento ed il giusto approccio al lavoro all'interno del progetto. Durante la prima metà del 2015, abbiamo avuto delle difficoltà ad identificare il gruppo di riferimento in quanto gli adulti erano un nuovo gruppo di riferimento per noi, così a quel punto è stato difficile principalmente identificare un gruppo di partecipanti certo e stabile; in ogni caso, siamo riusciti ad iniziare l'organizzazione dei laboratori, riferiti ai giovani adulti di Pesaro. Questa esperienza ci ha dato l'input di osare di più, così grazie al supporto e lo scambio delle esperienze con gli altri partner del progetto, dopo qualche mese abbiamo identificato il nostro nuovo gruppo di riferimento ed iniziato a lavorarci con un più alto livello di soddisfazione, risultati ed impatto a livello locale.

Uno dei principali effetti di questo progetto sulla nostra organizzazione è stato il riconoscimento dell'importanza di una partnership strategica con compagni affidabili e di supporto dagli altri paesi, in quanto siamo cresciuti a livello personale e professionale. Lavorare con partner internazionali per 2 anni ci ha insegnato l'importanza di una cooperazione e comunicazione costanti e di lungo periodo, in quanto la chiara comunicazione è la chiave per evitare malintesi e fallimenti. Una partnership funziona se ogni partner lavora allo stesso ritmo degli altri, ed è un arduo compito mantenerla nel lungo periodo. Abbiamo imparato quanto è importante aggiornarsi l'un l'altro sul progresso, il successo e le difficoltà in ogni paese ed aiutarsi.

Come risultati del nostro lavoro col gruppo, abbiamo potuto vedere cambiamenti reali nel livello di autostima e di partecipazione attiva dei partecipanti, e siamo orgogliosi di vedere che persone disoccupate hanno deciso di riattivarsi ed hanno iniziato a cercare attivamente un nuovo lavoro, anche grazie all'incremento di energia data dai nostri laboratori. Dopo questi, alcuni partecipanti hanno sviluppato una relazione diretta con i facilitatori della nostra organizzazione, e l'hanno mantenuta attraverso un supporto ed un mentoring costanti, che stanno durando tutt'ora.

A livello locale questo progetto ha avuto un forte impatto sul modo in cui la nostra organizzazione viene riconosciuta, in quanto grazie a questo progetto abbiamo sviluppato nuove partnership con istituzioni attive all'interno dell'educazione per adulti, come il JOB – Centro per l'Impiego, e questa cooperazione ha dato un nuovo input ad entrambi per rafforzare la cooperazione e sviluppare nuovi progetti insieme.

Infine, ma non meno importante, questo progetto ci ha dato l'opportunità di lavorare insieme come staff di professionisti all'interno di Vicolocorto, in quanto qualcuno dei facilitatori si è unito al team per la prima volta grazie a questo progetto, ed ha rafforzato le nostre relazioni e professionalità.

Per concludere, stiamo pianificando di mantenere la cooperazione con il Centro JOB, in quanto ci è stato chiesto di ripetere i laboratori nel tempo, e questa è una grande opportunità per la nostra organizzazione per continuare a lavorare nell'educazione per adulti e migliorare le nostre competenze, avendo un forte impatto sulla realtà locale.





## *Youropia – Spagna*

Attraverso l'intero progetto DYBJI (Do Your Best Just Invest), il nostro team si è riunito quasi tutte le settimane per lavorare sui laboratori, valutare i risultati, tenersi in contatto con i nostri partner locali, gestire la burocrazia e produrre una valutazione generale dell'intero processo. Una volta che tutti i risultati sono stati collezionati ed analizzati, abbiamo confermato che cosa avevamo provato nelle differenti sessioni: quando si è arrivati ai risultati d'apprendimento – sette persone in carica del progetto, più alcuni volontari locali volenterosi di essere parte di questo processo allo stesso modo – non possiamo parlare solo in termini di “risultati realizzati”; dobbiamo considerare che questa enorme esperienza d'apprendimento è stata un processo di lungo periodo che ci ha arricchito in molti livelli differenti.

Sebbene avessimo già una lunga esperienza nel Lavoro Giovanile Europeo e nella Cooperazione internazionale, Youropia non ha mai partecipato in un tale progetto di lungo periodo. Dopo 2 anni guidando “DYBJI” insieme, 3 incontri internazionali tenuti con il resto dei partners, molte ore lavorative “mano nella mano” con le associazioni locali e molte esperienze condivise, vogliamo sottolineare l'importanza dell'apprendimento interculturale derivato da questa relazione. Tale “interculturalità” era estremamente importante, non solo per lo sviluppo personale ed il cambiamento attitudinale che ne sono derivati, ma anche per i nuovi metodi ed intuizioni ottenuti osservando i sistemi lavorativi, le realtà socio-politiche e le azioni locali stesse delle organizzazioni partner. Da un lato, tutte le iniziative locali si sono impostate all'interno di ciò che DYBJI ha meritato per essere moltiplicatore e poter rappresentare esempi di valore per interventi futuri; dall'altro, le relazioni personali e professionali hanno aperto la strada per la cooperazione e la rete future. Allo stesso modo, è di valore menzionare l'apprendimento sulla gestione del progetto e come adattarsi ad una dinamica lavorativa complessa che, oltre al livello locale, ha aperto una dimensione internazionale nuova nei settori sociali ed educativi.



L'apprendimento pratico ottenuto guidando con successo i laboratori e, soprattutto, i limiti personali con i nostri partecipanti – un gruppo di adulti con disabilità ed un gruppo di donne immigrate – abbraccia molto di più di una lista di abilità professionali e competenze tecniche. Infatti, è il lato umano ed emotivo dell'esperienza di apprendimento che da un significato più profondo ad ogni altro prodotto. La relazione con gente di origini, status psico-sociali e passati personali e culturali diversi ha favorito la conoscenza di questi gruppi e ci ha permesso di allargare le nostre competenze e

pratica. In realtà, dopo questa esperienza, alcuni membri del team hanno deciso di iniziare a studiare in questo settore e lavorare con immigrati e persone con disabilità (avendo avuto questo un effetto positivo sull'occupabilità del nostro team).

Più specificamente, lavorando con gli adulti con differenti gradi di menomazione intellettuale, abbiamo imparato come sviluppare metodi accessibili di educazione non-formale ed adattare le nostre sessioni, per lasciare tutto il gruppo partecipare e beneficiare da ogni singolo laboratorio (accertandosi che ognuno di loro abbia sviluppato e messo in pratica le proprie abilità). In breve, anche questo ci ha insegnato che il rispetto per le individualità è la via principale per ottenere i nostri obiettivi.

Durante l'interazione con adulti con disabilità, come con donne immigrate – o per disordini specifici o per una semplice mancanza di lingua franca – lo sviluppo di abilità sociali e di comunicazione speciale erano entrambe un obiettivo ed un bisogno stesso. “Abbiamo scoperto” ed imparato come applicare nuove forme di comunicazione, principalmente basate sui gesti, l'osservazione attiva ed il contatto fisico. Indubbiamente, lo sviluppo di abilità sociali è stato un pilastro fondamentale sul quale abbiamo basato lo sviluppo di più relazioni empatiche con i nostri partecipanti ed una maggiore comprensione delle loro realtà sociali. Tutto questo è stato tradotto nella capacità d'intervento, con entrambi i gruppi di riferimento, in una modalità molto più professionale.

Alla fine, ci piacerebbe sottolineare di nuovo che, a parte tutte le abilità ed i metodi ottenuti durante DYBJI, l'opportunità di apprendimento più grande è stata essere personalmente coinvolti in una relazione con persone che, altrimenti, non sarebbero state parte dei nostri cerchi sociali. Abbiamo imparato che quelli le cui abilità “non qualificano” la loro integrazione nella “nostra società” sono capaci di lasciare le loro differenze da parte ed *aiutarci* a staccarci dagli stereotipi che potremmo avere, permettendoci di essere parte delle nostre comunità e vite. Abbiamo imparato che la pazienza, il rispetto e la tolleranza sono le basi di ogni relazione umana e che, nonostante le questioni specifiche che ognuno di noi può affrontare, i dolori e le gioie della vita quotidiana sono, di fatto, gli stessi.

Stiamo chiudendo DYBJI, caricato con risorse, esperienze, gratitudine e, soprattutto, amore.

Presto inizieranno un'altra fase delle nostre vite personali e professionali e nuovi progetti. Ciononostante, senza il minimo dubbio, cercheremo nuove vie per continuare a lavorare con questi gruppi: sentiamo che abbiamo già ottenuto buoni risultati per questo progetto, ma – com'era previsto – nuovi bisogni ed obiettivi sono apparsi lungo la via. Questi nuovi obiettivi ci manterranno sul cammino di questa avventura d'apprendimento.



